

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

Anno VII n. 06 • 11 Maggio 2012

FERRETTI GOMME
di Patrizio Ferretti **pneus expert**

PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE

INFOLINE 06 / 87.13.39.10 – 06 / 45.42.57.61

Via di SETTEBAGNI, 298 ROMA 00139

PRENOTAZIONE PNEUMATICI INVERNALI CON DEPOSITO STAGIONALE

www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO



A PAGINA 3

PARTECIPATIVO CASAL BOCONE

L'atteso inizio della prima fase del processo di partecipazione al momento rimarrà un sogno nel cassetto: la giunta municipale decisamente contraria allo spargimento di altri metri cubi di cemento.

(pagina 11)

PREMIAZIONE SOCIETA' SPORTIVE

Organizzato per la prima volta un evento del genere. Protagoniste sono state le varie società sportive del municipio che dal 2008 al 2011 hanno raggiunto importanti traguardi sportivi.

(pagina 22)

SIRINGHE TOSSICHE ABBANDONATE

Non è la prima volta che si trovano siringhe usate nei giardini dei cortili di case a Valmelaina dove di giorno i bambini giocano e di notte diventano ritrovo indisturbato di tossicodipendenti.

(pagina 12)

Catalogo informatico del IV Municipio



**Servizi
Eventi
Imprese**

in preparazione

www.sei-6.com

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

CARTEST roma.it

CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni

auto, moto e mini car
in soli 20 minuti
senza appuntamento

APERTI IL SABATO
dalle ore 09:00 alle ore 12:00

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)
tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090

www.cartestroma.it

Delibera del Campidoglio sulle agevolazioni per gli abbonamenti Metrebus

Card annuali per fasce di reddito

Ecco le novità che da maggio coinvolgono molti cittadini con imprevedibili polemiche

La giunta capitolina con delibera n. 53 del 29 febbraio 2012 ha disposto nuove agevolazioni sugli abbonamenti Atac, basandosi su quanto stabilito dalla regione in relazione agli adeguamenti tariffari del

trasporto pubblico locale. L'innovazione apportata consiste nell'introduzione della Metrebus Card over 65. L'agevolazione tariffaria sull'abbonamento annuale coinvolgerà gli ultra sessantacinquenni residenti a Roma, con reddito Isee inferiore o uguale a 20.000 euro. Il costo dell'abbonamento agevolato per l'intero anno oscillerà tra i 120 e i 150 euro a seconda dello scaglione di reddito. I nuovi abbonamenti a costo ridotto, sempre annuali riguarderanno anche invalidi civili, di

servizio, del lavoro e pensionati sociali. In questo caso, a seconda del reddito Isee - limite massimo, sempre 20 mila euro - la tessera annuale costerà da 20 a 50 euro. A partire dal mese di giugno, non esisterà più l'abbonamento mensile agevolato d'importo pari a 18 euro per gli over 65 e per i giovani romani al di sotto dei 20 anni, studenti e non. Questo beneficio veniva esteso anche agli studenti universitari romani con età inferiore a 26 anni e a quelli fuori sede titolari di una borsa di studio Adisu.



L'agevolazione, anche per questi, diventerà annuale che, come per gli altri, dipenderà dalle fasce di reddito in cui questi rientrano. Per ottenere la card bisogna rivolgersi al proprio municipio, per

il IV a Via Umberto Fracchia 45, con una copia del modello Isee (inferiore o uguale a 20.000,00 euro), una copia del documento di riconoscimento valido e una foto tessera. La nuova Metrebus Card,

personalizzata con nome, cognome, data di nascita e foto, abilitata per la nuova agevolazione annuale, sarà recapitata a casa in tempo utile per poterla caricare, a partire dal 25 maggio, presso le biglietterie Atac o le rivendite autorizzate. Per gli studenti fuorisede ancora non si sa se il diritto acquisito con la borsa Adisu sarà mantenuto o non. Una cosa è certa, nei prossimi giorni potrebbero paventarsi delle manifestazioni per protestare contro tale iniziativa.

Carla Mastromarino

Può una madre lavorare senza la certezza che vi sia un nido dove lasciare il figlio?

“La mamma”: mestiere difficile e poco riconosciuto

Pochi i nidi comunali nel IV Municipio, restrittivi i criteri di accesso e proibitivi gli orari: quale tutela per le madri lavoratrici?

Il nostro è un paese che sta invecchiando ma questo non giustifica la carenza di asili nido. Se si visita il sito di Roma Capitale relativo al IV Municipio e si accede alla sezione dedicata alle strutture per l'infanzia, ci si rende conto di quanto queste siano scarse in rapporto all'estensione dell'area di competenza. Infatti emerge che gli asili nido sono una trentina e possono ospitare dai 5 ai 17 bambini. Il problema maggiore è che ogni anno il numero di posti messi a disposizione dal comune è di 17 e per ottenerne uno bisogna rientrare entro criteri di ammissione restrittivi e iniqui. Ciò perché il punteggio da raggiungere per l'assegnazione è 450 e questa cifra si calcola sommando i punti ottenuti con l'ISEEU a quelli ottenuti in base ad altri indicatori quali, ad esempio, la disabilità del bambino e la situazione familiare e lavorativa dei genitori. Stando a questi criteri un bambino con entrambi i genitori disoccupati otterrebbe solo 5 punti,



uno con i genitori tirocinanti o stagisti ne otterrebbe solo 16 e uno con un genitore lavoratore all'estero solo 2. Ma non finisce qui: bisogna fare i conti con gli orari degli asili, altamente proibitivi. Se in media una giornata di lavoro, senza considerare pause e turnazioni, inizia la mattina alle 8:00 e finisce la sera alle 19:00-20:00 circa, queste strutture ricoprono fasce orarie che vanno dalle 7:30 alle 16:30, oppure dalle 8:00 alle 17:00. Ciò significa che se una madre dovesse avere un turno pomeridiano, dovrebbe trovare un'altra persona che prenda il bambino al nido e lo accudisca fino al suo ritorno a casa. Questo oltre a un disagio comporta una spesa ulteriore e non garantisce alcuna tutela alle madri lavoratrici che il più delle volte si vedono costrette ad abbandonare il lavoro.

Eleonora Corsale

Partito il 23 aprile un progetto sperimentale nella sanità

Codici bianchi e verdi, il percorso sarà veloce

Obiettivo dell'iniziativa è decongestionare il pronto soccorso, coinvolgendo i medici di medicina generale nella cura dei pazienti meno gravi. Una centrale operativa darà assistenza ai cittadini 7 giorni su 7

Si chiama “Percorso Veloce Codici Bianchi e Verdi - Ambulatori MED”, il progetto sperimentale partito il 23 aprile scorso nel Lazio che si concluderà il 23 aprile 2013. L'iniziativa, risultato dell'accordo siglato tra il presidente della Regione, Renata Polverini e i rappresentanti di alcune organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale (Fimmg, Snam, Cisl Intesa Sindacale, SMI), si propone di alleggerire l'abituale affollamento nelle sale d'attesa del pronto soccorso. Vedere dunque persone che aspettano di essere curate per un orzaio o per una piccola scottatura, presto non sarà più possibile. L'accesso alle prestazioni d'urgenza sarà riservato ai soli codici giallo e rosso, in altri termini a coloro che si trovano in pericolo di vita. Una vera e propria rivoluzione che passa attraverso il coinvolgimento dei medici di base. Il pro-

getto prevede infatti una centrale operativa che risponde al numero unico regionale 0658702464 e l'istituzione di 13 ambulatori dedicati nel territorio regionale. In città gli ospedali che ospiteranno gli ambulatori MED sono il Policlinico - 235 / Umberto I, il Policlinico Tor Vergata, l'ospedale Sandro Pertini, l'ospedale San Giovanni Addolorata, il San Camillo Forlanini e il San'Andrea. Centrale operativa e ambulatori Med sono gestiti da medici di medicina generale che offrono assistenza 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20. Il progetto è un'evoluzione del “Percorso veloce influenza-Ambulatori Blu”, attivato durante la scorsa stagione invernale, per evitare negli ospedali abnormi affollamenti dovuti a pazienti con sintomi influenzali. Anche in questo caso, l'iniziativa si propone di migliorare la presa in carico dei pazienti, evitando al contempo il congestionamento delle strutture di Pronto Soccorso con la presenza di persone con patologie non gravi. La centrale operativa ha anche il compito di

PERCORSO VELOCE CODICI BIANCHI E VERDI

PENSI DI AVER BISOGNO DEL PRONTO SOCCORSO?

REGIONE LAZIO E MEDICI DI MEDICINA GENERALE TI OFFRONO

CENTRALE DI ASCOLTO
TUTTI I GIORNI DALLE 8.00 ALLE 20.00 AL NUMERO 06.58702464 MEDICI QUALIFICATI DARANNO INFORMAZIONI SULLE UNITÀ DI CURE PRIMARIE E RISPONDERANNO ALLE TUE DOMANDE

AMBULATORI MED NEI PRONTO SOCCORSO
DALLE 8.00 ALLE 20.00 PUOI AVERE UNA VISITA MEDICA IMMEDIATA

AMBULATORI MED ATTIVI nei Pronto Soccorso:

- Policlinico Umberto I - Asl Roma A
- Policlinico Tor Vergata - Asl Roma B
- Ospedale Sandro Pertini - Asl Roma B
- AO San Giovanni Addolorata - Asl Roma C
- AO San Camillo Forlanini - Asl Roma D
- Ospedale S. Grazioli Osta - Asl Roma D
- AO Land Rover - Asl Roma E
- Ospedale San Paolo - Ostia Lido - ASL RMF
- Ospedale di Anagni - Asl RM H
- Ospedale Santa Maria Goretti - Asl Latina
- Ospedale Fabiano Spasiano - Asl Frosinone
- Ospedale Santa Sabina - Asl Caserta
- Ospedale Belcolle - Viterbo

Info: www.regione.lazio.it
URP Regione Lazio: 800.012.283

fornire assistenza su richiesta al cittadino, rispondendo a tutte le domande del caso e indicando se necessario, l'Unità di Cure Primarie più vicina.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VII - n.6 - 11 Maggio 2012

Direttore
Nicola Scianamè
392 912 44 74
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore
Edizioni Periodiche Locali

Edizione IV Municipio

Direzione
Via Radicofani, 209 - 00138 Roma
Tel. 06.8819301

Pubblicità
393 99 87 284

Redazione
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Stampa: Centro Rotoweb Tivoli Terme

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it
e seguite le indicazioni

Molti si continuano a chiedere quali sono i passi carrabili regolarmente abilitati

Passi carrabili dichiarati ma non autorizzati

Fino a 300 euro per chi non paga il Cosap, gli evasori sono avvisati. Ecco la procedura per richiedere una determina dirigenziale

Quante volte abbiamo dovuto rinunciare a parcheggiare dinanzi ad un passo carrabile di validità dubbia e girare con la macchina per venti minuti finché arrivava un automobilista meno accorto e si parcheggiava proprio davanti a quel cancello? Molti si continuano a chiedere quali sono i passi carrabili abilitati ufficialmente e

quali lo sono solo secondo teorie della metafisica. Per garantire un'informazione corretta noi de "La Voce" siamo andati al Comando Municipale di Flavio Andò a chiedere quali sono i criteri per ottenere una determina dirigenziale ufficiale e quali sono le sanzioni per chi s'ostina a non pagarla lasciando un cartello fittizio. Già perché tanti furbetti per non dare troppo nell'occhio, hanno pensato (bene?) di comprare in ferramenta un cartello senza numero e data di determina dirigenziale disincentivando i più a sostare nella rientranza in questione. Allora proprio per loro, ecco un sunto della procedura per sanare la propria situazione ripresa dal Regolamento di attuazione del codice della strada D.p.R. 495 del 1992 (articolo 46). Innanzitutto deve essere presentata



una domanda supportata da planimetria effettuata da tecnico specializzato al 1° piano del Comando Operativo di Via Flavio Andò (per i residenti del quarto Municipio). Questa richiesta sarà accettata solo dopo un sopralluogo dei vigili urbani mandati dall'ufficio UITSS che richiede i seguenti requisiti per il

rilascio dell'autorizzazione: se non c'è la rientranza, il cancello deve necessariamente essere automatico; il cancello deve essere posto ad una distanza di 12 metri dall'incrocio più vicino. Da lì a qualche giorno il richiedente sarà in possesso dell'autorizzazione (con data e numero di determina dirigenziale)

oppure dell'elenco delle problematiche da risolvere entro 10 giorni, pena il diniego della determina. Il PGTU (Piano generale traffico urbano) prevede che la larghezza minima del cancello per un box o una proprietà condominiale/privata deve avere una larghezza minima di 3 metri e mezzo, per una autorimessa di 5 metri. Per ottenere il rilascio della determina, la spesa varia dai 31 ai 44 euro al metro previo rinnovo annuale, dunque in media 6 euro al mese. Peccato che secondo un stima fatta nel 2011 a Roma, siano centomila i cartelli abusivi: per questo il consigliere Udc Francesco Smedile ha proposto un censimento dei passi carrabili. I controlli potrebbero essere fatti in ufficio semplicemente incrociando dati di residenza e concessioni rilasciate, quindi senza l'utilizzo di volanti

apposite. L'odierna legge prevede il pagamento degli arretrati fino a cinque anni: Smedile per spingere i cittadini a regolarizzarsi ha proposto di far pagare solo dall'anno in cui si richiede la determina dirigenziale "condonando" le trasgressioni precedenti. Il tutto senza contare le deroghe già in vigore applicate per passi carrabili vecchi e per strade a senso unico. Per chi non s'attiene a queste norme e utilizza comunque un cartello di passo carrabile, andrà in contro ad un verbale di 159 euro per violazione del Codice 22 della strada oltre a pagare una sanzione per la violazione del regolamento interno della Cosap (delibera 119 del 2005) che corrisponde quasi al triplo della tassa regolare annuale Cosap. Siete ancora sicuri che conviene non pagare? .

Daniele Pellegrino

Un'iniziativa rientrante nel progetto di educazione ambientale e valorizzazione della Valle dell'Aniene

Via le erbacce: i bambini coltivano in città

Nella riserva naturale crescono i semi piantati dai piccoli agricoltori e si impara giocando

Domenica 29 Aprile si è svolto presso la Riserva naturale Valle dell'Aniene il secondo appuntamento de "L'Orto dei Bimbi". Si tratta di una ludoteca rivolta a bambini dai 3 agli 8 anni e rientrante nel progetto di educazione ambientale che l'associazione "Insieme per l'Aniene Onlus" porta avanti dal 2001. Come dichiarato da una delle organizzatrici lo scopo degli incontri è quello di favorire un approccio diretto con la terra e di valorizzarne i prodotti. Per questo ai piccoli partecipanti sono state insegnate le nozioni basilari per coltivare un orto fertile: ad esempio strappare le erbacce e riciclarle nella compostiera così che si trasformino in nuovo fertilizzante. Il principio di fondo è che non bisogna buttare nulla di quanto la terra ci offre e che tutto può essere riutilizzato mantenendo il ciclo naturale inalterato. I primi risultati cominciano a vedersi: i pomodori e il basilico sembrano crescere abbastanza rapidamente insieme a lattuga e peperoni. Per i primi di giugno è in programma un nuovo incontro al fine di valutare se il piccolo appezzamento ha dato i suoi frutti.

Eleonora Corsale



GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e "**Carni mondiali**" tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando brache di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.

Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / P / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo

Pappa Reale
Grigliera - Pizzeria - Girarrosto - Ristorante



In via Monte Cervialto e limitrofe coinvolti anche parcheggi riservati ai disabili Sosta selvaggia a nuovo Salario

I cittadini lamentano l'assenza di controlli, anche periodici, da parte della polizia municipale

bilisti sono soliti parcheggiare le loro auto davanti ai negozi a partire dalla pasticceria Carmignani in poi, ostruendo il traffico e creando code chilometriche. Nei giorni di martedì e giovedì in concomitanza con il mercato rionale di piazza Vimercati la situazione diventa molto più critica in quanto ogni tipo di automezzo in tutte le strade adiacenti la piazza viene parcheggiato in seconda e spesso anche in terza fila provocando disagi spaventosi. Altro malcostume che spesso viene segnalato dai cittadini è l'occupazione dei parcheggi riservati ai disabili collocati a largo Renato Angiolillo e Via Monte Cervialto all'altezza del civico 163, da parte



La sosta selvaggia è un malcostume che caratterizza il IV municipio, in particolar modo la via Monte Cervialto nei suoi punti cruciali quali l'incrocio Via Ivano Bonomi con Via Filippo Antonio Gualterio, Via Eugenio Chiesa e Via Prina. Gli automo-

di "automobilisti sprovvisi di contrassegno". I cittadini lamentano l'assenza di controlli, anche periodici, da parte della polizia municipale. Ab-

biamo provato, su questo lavoro, sicurezza urba-

na, Fabrizio Bevilacqua a chiedere spiegazione all'assessore municipale «Nulla possiamo fare ai lavori pubblici - espropri, edilizia residenziale e pubblica, sicurezza sul

o ce l'hai o non ce l'hai. Dal canto nostro siamo intervenuti attraverso la prevenzione ossia l'inssegnamento dell'educazione stradale nelle scuole e le infrastrutture ad esempio la costruzione di una rotatoria verso piazza Ateneo Salesiano, piazza Civitella Paganico ed altre analoghe iniziative» Per quel che riguarda l'occupazione abusiva dei parcheggi per i disabili sottolinea che «tali parcheggi non sono un privilegio ma una necessità e si spera che chi li occupa abusivamente non ne possa avere bisogno per comprenderlo. D'altronde non possiamo mettere un vigile per ogni angolo della strada».

Carla Mastromarino

Rifiuti e scarso controllo

Il problema che affligge da anni molti residenti di via Monte Cervialto e zone adiacenti è la trascuratezza degli spazi di verde



Il problema che affligge da anni molti residenti della zona di Via Monte Cervialto è la trascuratezza degli spazi di verde compreso nel tratto che va da largo Renato Angiolillo all'incrocio con via Prina. E' solito trovare ogni tipo di rifiuto quali carta e soprattutto escrementi di cane che rendono impossibile alle persone di fermarsi e sedersi sulle poche panchine che in passato vi sono state introdotte ma che dopo poco tempo venivano trovate distrutte. E' stato fatto presente, dai residenti, la necessità di frequente cura di tali aree anche attraverso maggiori controlli da parte della polizia municipale e dell'Amministrazione. Tra l'altro è stato sollecitato dalla cittadinanza di tutta l'area una recinzione di tutto lo spazio verde, anche e soprattutto per eliminare i frequenti parcheggi proprio sullo stesso spazio. Al riguardo Stefano Ripanucci, presidente della commissione ambiente ed urbanistica del IV municipio ha espresso che

«le problematiche inerenti le aree verdi di via Monte Cervialto sono comuni, purtroppo, a molte aree del territorio. Per la risoluzione di gran parte del problema ci si dovrebbe appellare al senso civico dei cittadini i quali, invece di gettare i propri rifiuti a terra o non raccogliere le deiezioni dei propri cani potrebbero avere comportamenti più civili con vantaggio per tutti. Ad ogni modo il municipio sta effettuando, mediante personale appositamente preposto, un serie di controlli supplementari per individuare e sanzionare chi ha comportamenti irrispettosi dell'ambiente. Comunque è già stata segnalata la necessità di un intervento di ripristino del decoro nell'area. Per quanto concerne invece gli interventi di riqualificazione degli arredi, recinzione, ecc. potranno aver luogo compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ed in un piano interventi più generale che riguarda diverse aree con problematiche analoghe».

(C.M.)

Al via la terza edizione di 'Occhi aperti sul quartiere' con il gruppo Scout Roma 66 insieme alla scuola 'C. Piva'

A Sacco Pastore per ricordare Rino Gaetano

Domani 12 Maggio alle ore 10.00 presso la parrocchia 'Bambino Gesù' a Sacco Pastore si svolgerà la terza edizione della rassegna 'Occhi aperti sul quartiere'. Un progetto didattico voluto dal gruppo Scout Roma 66, da sempre attento alla presenza attiva sul territorio come ci conferma il referente Marco Marzano: «Siamo convinti che le principali agenzie educative esterne alla famiglia abbiano il compito di intrattenere rapporti con le scuole e le istituzioni per essere attivi nel sociale. Quest'anno siamo in collaborazione con la Scuola Media Statale 'Cesare Piva' e l'incontro verterà sulla conoscenza di un artista rappresentativo del territorio a trent'anni dalla sua scomparsa, Rino Gaetano. Gli studenti sono entusiasti di questa scelta e

molto coinvolti grazie anche alla passione dei docenti e al contributo dell'artista Toni Malco, nato e cresciuto a sacco Pastore e amico di Rino Gaetano. Interverranno anche lo scrittore Alessandro Galoppi che ha scritto un libro ispirato all'artista ed altri amici del cantautore calabrese». Marzano sottolinea anche l'importanza di un lavoro educativo in rete: «La realizzazione di questi progetti ha collegato le realtà del territorio, famiglia, scuola, parrocchia, scoutismo, operatori economici, singoli cittadini, restituendo ai ragazzi il senso di essere parte di una collettività che va vissuta, tutelata, protetta. Ed è il messaggio che noi scouts mettiamo in questo, attraverso gli strumenti dell'Osservazione e Deduzione; conoscere-comprendere-agire».

Silvia Ritucci

**Noi siamo... Gli Angeli dei Poveri...
... Puoi diventarlo anche Tu!**



Dona il tuo 5 per mille
ai "VOLONTARI A.E.M.I.L."



firmando nell'apposito riquadro e scrivendo

il **C.F. 97405760584** nella casella presente sui modelli:

CUD - 740 - 730/1 - BIS - UNICO.

Parteciperai, così, alla raccolta fondi per l'acquisto di generi alimentari e di conforto per i poveri, disabili, invalidi, famiglie in difficoltà ecc. ecc.

ASSOCIAZIONE Onlus - "VOLONTARI A.E.M.I.L."
Via Mugello,8 - 00141 ROMA - Tel. 0688644662 - Fax 0688641071



NOLI



OFFERTE DEL MESE

VUOI VENDERE IL TUO CELLULARE? DA NOLI PUOI FARE IL CONTO VENDITA!

VUOI CAMBIARE IL TUO CELLULARE CON UNO NUOVO? NOLI TI FA LA PERMUTA!



**iPhone4S 16GB
€ 625,00**



**Samsung Galaxy2
€ 450,00**



**Samsung Note
€ 499,00**



**Samsung Ace
€ 185,00**



**Samsung Next
5570
€ 95,00**



**Nokia Asha 201
€ 75,00**



**Brondi Amico
€ 70,00**



**Samsung E1080
€ 20,00**



**Nokia 100
€ 25,00**



CENTRO TELEFONIA NOLI

VIA CONCA D'ORO, 290 - 00141 ROMA - TEL 06.8103353

Traffico più scorrevole, spostamenti più rapidi per gli automobilisti romani

Ecco la nuova la tangenziale est

Inaugurata il 20 aprile alla presenza di Alemanno, Aurigemma e Moretti

venta una strada a servizio del quartiere con sensibili miglioramenti in termini di inquinamento ambientale, acustico e per il traffico locale. Il progetto di realizzazione della NCI rientra nel più ampio programma di riqualificazione della stazione di Roma Tiburtina, snodo romano del sistema Alta Velocità-Alta Capacità, che si sviluppa su questa ampia area e a cui è affidato il compito di ricucire i due quartieri di Pietralata e Nomentano, storicamente separati dalla Ferrovia. Gli interventi, cantierizzati in più fasi al fine di limitare il più possibile i disagi alla cittadinanza e al traffico veicolare, sono iniziati nel 2008 e terminati nel mese di aprile 2012. I nuovi accessi alla Tangenziale Est consentono una diminuzione del volume di traffico sulla tangenziale stessa, un migliore collegamento con la viabilità locale esistente con conseguente riduzione di circolazione stradale sull'arteria principale e

su tutto il quadrante nord orientale della Capitale. Gli automobilisti romani possono contare su un ampliamento della viabilità stradale che coinvolge tutto il settore est della città. In particolare, grazie ad un moderno sistema di rampe e connessioni, in pochi minuti si possono raggiungere via dei monti di Pietralata, la Motorizzazione Civile, ponte Lanciani o via Fiorentini. Il nuovo tronco stradale è complessivamente lungo circa 3.200 metri, dei quali circa 2.100 in galleria artificiale ed i restanti 1.100 m in sede stradale all'aperto. L'intero tronco stradale è costituito da due carreggiate monodirezionali fisicamente separate. La galleria artificiale è costituita da due canne indipendenti a singolo senso di marcia con due corsie di transito per ciascuna canna. La galleria artificiale nel suo percorso consente di sottoattraversare il fascio binari della radice Nord della Stazione Tiburtina di



Il Sindaco, Gianni Alemanno, l'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma, e l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, Mauro Moretti, il 20 aprile hanno inaugurato la Nuova Circonvallazione Interna (Tangenziale Est). L'opera è stata realizzata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per collegare Batteria Nomentana allo svincolo della A24, spostando sul lato Pietralata il percorso dell'attuale Tangenziale Est che, da arteria di grande scorrimento, di-

Ferrovie dello Stato Italiane. Su entrambi i fornici della galleria è presente un camminamento pedonale di servizio di larghezza variabile, con un minimo di 70 cm, nonché una corsia di emergenza che inizia dall'imbocco della galleria sottostante Ponte Tiburtino ed è interrotta, su ambedue i fornici, all'altezza del sottopasso ferroviario, posto a circa 550 m dall'imbocco posto all'altezza di Via della Batteria Nomentana. Inoltre la galleria è dotata di uscite di sicurezza pe-

donali, protette con porte tagliafuoco ad unico battente (REI 120) con relativo maniglione antipânico, poste ad una distanza reciproca massima di 500 m, segnalate con apposita segnaletica luminosa e targhe bifacciali luminose per individuare l'uscita più prossima in ciascun punto della galleria. Le uscite sono dotate di scale che conducono all'esterno. Le rampe di scale esterne alle uscite di sicurezza sono illuminate e sorvegliate con apposite telecamere inte-

grate nel sistema di video-sorveglianza della galleria. Il Piano di Assetto di riqualificazione complessiva dell'area della Stazione Tiburtina, oltre alla realizzazione della Nuova Stazione Roma Tiburtina e della Nuova Circonvallazione Interna, prevede anche la riqualificazione del Piazzale di Stazione (Ovest), nonché la realizzazione di importanti opere di riqualificazione idrico-sanitarie quali il collettore fognario Marranella II.

NiSc

Iniziati collegamenti più agevoli con il litorale e gli stabilimenti

Atac, tornano le linee del mare

Aurigemma: Ci attendiamo ripercussioni positive per quanto riguarda il traffico



Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità di Roma Capitale, ha annunciato che "a partire da martedì 1 maggio vengono potenziati i collegamenti del trasporto pubblico con il litorale romano, in modo da agevolare gli spostamenti verso le località balneari e contribuire alla fluidificazione del traffico sulle strade. Un sentito ringraziamento ad Atac per le risorse umane e materiali messe in campo per garantire ai cittadini il potenziamento del servizio in vista della stagione estiva". Questo il dettaglio del servizio: Il sabato e nei giorni festivi viene riattivata la linea 07, la 'Mare2', che collega la stazione Colombo (capolinea della Roma-Lido) a Torvaianica-Campo Ascolano percorrendo la via Litoranea e fermando nei pressi degli stabilimenti. Stessa periodicità per la linea 070 Express che, durante la settimana, continua a collegare la stazione metro B di Eur

Fermi alla stazione Colombo della Roma-Lido e che, al sabato e nei festivi, prolunga invece le corse a Torvaianica - Campo Ascolano, percorrendo la Litoranea. Queste ultime due linee, la 07 e la 070 Express prolungata, da lunedì 21 Maggio saranno attive tutti i giorni. La linea 062, 'Mare1', è in servizio tutti i giorni e collega il Porto turistico di Ostia (il capolinea sarà in via Baffigo) a Castelporziano, percorrendo il lungomare e fermando in corrispondenza delle stazioni Lido Centro e Colombo della ferrovia Roma - Lido. Le frequenze dei bus andranno di pari passo con l'evoluzione della stagione balneare. All'inizio e sino alla terza settimana di Maggio, la linea 07 parte ogni 10 minuti mentre la 070 Express - al sabato e nei festivi - prolunga le corse ogni 30 minuti. Le partenze del bus 062 si susseguono ogni 23 minuti.

Marco Tanner

Orario serale tornato alle 23.30 dalla domenica al venerdì, alle 1.30 il sabato

Metro A, lavori conclusi in anticipo

Aurigemma: Interventi in tempi rapidissimi, disagi ai cittadini ridotti al minimo



«I lavori di ammodernamento della linea A della Metropolitana tra le stazioni Flaminio e Lepanto sono stati conclusi con venti giorni di anticipo sul crono-programma stabilito. La chiusura serale non si rende più necessaria e l'orario di servizio è tornato quello consueto: dalle 5.30 alle 23.30 dalla domenica al venerdì, e dalle 5.30 alle 1.30 il sabato. Un ringraziamento ai tecnici e agli operai di Roma Metropolitane per avere portato a termine questi importanti interventi in tempi rapidissimi, così da ridurre al minimo i disagi per i cittadini». Con queste parole, Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità

di Roma Capitale, ha annunciato il 24 aprile la chiusura dei lavori che hanno interessato la linea A della Metropolitana. Interventi che hanno riguardato l'installazione di un materassino antivibrante e parziale rinnovo del pietrisco sotto i binari (ballast) e dei binari stessi; il montaggio di pannelli fonoassorbenti su tutto il tratto all'aperto, in corrispondenza del ponte Nenni sul Tevere, e sui due tratti terminali di galleria dall'una e dall'altra parte del ponte; l'installazione di una copertura totale con pannelli di vetro stratificato di sicurezza sulla sede ferroviaria all'aperto e agli imbocchi in galleria.

(M.T.)

Molte associazioni si sono messe all'opera per assicurare a chi ha bisogno l'alimento base per eccellenza

A fine giornata il pane invenduto viene donato

A beneficiare dell'iniziativa sono i poveri e i disabili che non possono muoversi per comprare da mangiare

che si vedono costretti giornalmente a buttare il 10% circa della loro produzione. Il progetto è partito in via sperimentale proprio nel IV municipio e nell'XI. Data d'inizio: 26 marzo, da allora ben 14 forni e 55 associazioni (nella fase progettuale si mirava a coinvolgerne anche solo 25) si sono messe all'opera per assicurare a chi ha bisogno l'alimento base per eccellenza. Quotidianamente le associazioni e varie entità solidali (centri Caritas, parrocchie, etc.) si fanno tutt'uno per andare incontro ai bisogni primari di persone che sono spesso trascurate dalla società. Emanuele Bis-



«Il pane a chi serve» è un intelligente progetto ideato dalle Acli romane e sostenuto da Roma Capitale. Si tratta di un ponte tra le associazioni di volontariato del territorio e i fornai,

sattini è responsabile del progetto "Il pane a chi serve" e ci tiene a sottolineare quanto sia stato immediato il consenso di chi produce pane e quanta fatica ci sia voluta

per convincere il Comune. « I due municipi dove in via sperimentale si attua il progetto sono stati scelti per delle ragioni precise: l'XI è il municipio sede delle Acli e il IV

è un municipio di segno politico opposto, spiega -: Volevamo fin da subito rimarcare la volontà di stare al di sopra dei conflitti politici. Ogni associazione che ha aderito ha

un forno come punto di riferimento, quello che è più vicino. Così si è creata una rete di solidarietà nel territorio », conclude Bissattini. Anche il comitato Valmelaina aderisce al progetto, con la raccolta del pane ogni martedì e giovedì del mese. A beneficiare dell'iniziativa sono i poveri e i disabili che non possono muoversi per comprare da mangiare. Per fare richieste di pane o per proporsi come volontari per la distribuzione ci si può rivolgere al 393/8499418 oppure al 393/9758059. Il pane viene distribuito gratis la mattina dopo, pertanto è ancora fresco.

Ornella Spagnolo

I cittadini chiedono l'intervento delle istituzioni e più controllo da parte dei Vigili

Polemica sull'area cani di largo Marliana

Da tempo i residenti lamentano lo stato di degrado e l'incuria dei padroni dei cani che rendono impraticabili i marciapiedi

A largo Marliana, di fronte al capolinea della linea 88 è sorta, da circa un anno un'area cani separata dallo spazio riservato invece ai bambini e a tutti i cittadini. Questo perimetro è stato ben delimitato proprio per permettere a chi possiede un cane di poterlo far scorrizzare liberamente senza alcun pericolo o intralcio per i pedoni, per le mamme e i bambini che popolano la zona, data la presenza della scuola 'Torricella Nord' proprio lì di fronte. Il problema irrisolto che, però, i residenti lamentano e che hanno segnalato anche ai comitati di quartiere è proprio la noncuranza dei padroni dei cani che non utilizzano l'area debita e non raccolgono gli escrementi come obbligo civile imporrebbe. C'è anche da dire che tempo fa fu fatta la proposta di trasferire questa area cani in via Comano, in un punto meno a ridosso delle abitazioni, dei negozi e delle scuole, ma la proposta non è stata raccolta. Il risultato è che tutti i marciapiedi circostanti la zona

sono impraticabili, senza considerare il cattivo odore che invade tutto e con il quale le persone sono costrette a convivere. Per questo annoso problema i cittadini hanno chiesto aiuto alle istituzioni locali che, ovviamente, non possono cambiare le cattive abitudini di alcune persone, ma potrebbero far intensificare i controlli da parte di Vigili Urbani; controlli che a tutt'oggi risultano inesistenti. Per dovere di cronaca c'è da dire che, a seguito dei reclami, il presidente del municipio Cristiano Bonelli si è fatto carico del problema che è stato segnalato all'AMA e all'Ufficio Decoro Urbano, con le strade che sono state ripulite. Ma nei giorni successivi gli escrementi dei cani sono tornati come prima ad invadere i marciapiedi e non sono serviti nemmeno i cartelli di divieto esposti che vengono puntualmente ignorati.

Silvia Ritucci



Fino al 25 giugno il bus itinerante dell'Urp arriverà nei parchi del Municipio

Al via l'iniziativa "Il lunedì del parco"

I cittadini hanno la possibilità di effettuare segnalazioni, richiedere informazioni su eventi e servizi, presentare reclami sui problemi del territorio che rendono impraticabili i marciapiedi

In IV Municipio l'amministrazione va incontro ai cittadini. Fino al 25 giugno ogni lunedì del mese il camper itinerante dell'Ufficio relazioni con il pubblico arriverà nei parchi del territorio. L'iniziativa, denominata "Il lunedì del mese, passeggio, faccio sport e mi informo con l'Urp" e promossa dalla presidenza del Municipio, è giunta alla seconda edizione, l'anno scorso si era svolta presso le stazioni ferroviarie della linea FM1. L'obiettivo è far avvicinare le istituzioni alla cittadinanza, dare informazioni, modustica e brochure su eventi e servizi, far conoscere funzioni e orari degli uffici, delle agenzie, delle aziende e delle istituzioni culturali della città, raccogliere

segnalazioni e reclami sui problemi dei vari quartieri, accogliere suggerimenti e proposte per migliorare il livello della qualità della vita del territorio. Le prossime tappe saranno: il 14 Maggio al parco delle Valli, in via Conca D'Oro; il 21 e il 28 maggio al parco delle Sabine, nell'area giochi di via Carmelo Bene all'altezza di via Ernesto Calindri; l'11 e il 18 Giugno al parco Talenti nella nuova casa del parco, in via Sibilla Alarano; il 25 giugno al parco delle Manganolie, in via Maldacea. Il bus dell'Urp stazionerà all'interno dei parchi dalle ore 16 alle 19, saranno presenti dipendenti dell'amministrazione municipale che riceveranno i cittadini.

Stefania Gasola

stefania.gasola@vocequattro.it

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE OPEL Family Club
Sconto del 20% sui RICAMBI
+ il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI








TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Dopo l'occupazione di Casapound, nessun riutilizzo dell'edificio in Via Val D'Ala

Potenziali luoghi di cultura abbandonati

Da allora a oggi è passato quasi un anno e molti cittadini si stanno chiedendo se sia possibile sfruttare l'edificio abbandonato

la Cassa dei ragionieri di via Val d'Ala 200 per dare una sistemazione provvisoria a tante famiglie senza abitazione. Andrea Antonini, vicepresidente dello storico movimento di destra, lodò il Comune per aver preso l'impegno di sistemare in maniera adeguata le trenta famiglie occupanti a scopo abitativo. Così non pensò il Vicepresidente del Consiglio del IV Municipio Riccardo Corbucci che pochi giorni dopo chiosava: «gli occupanti hanno ottenuto la possibilità di insediarsi nell'edificio di via Val d'Ala grazie al tacito assenso dell'amministrazione, in violazione di una proprietà privata». L'occupazione durò qualche mese, il tempo di una serie di polemiche, striscioni lungo tutto il palazzo e poi via tutti. Da allora a oggi è passato quasi un anno e molti cittadini si stanno chiedendo se sia possibile sfruttare l'edificio abbandonato perché d'accordo la proprietà privata, ma la Costituzione dovrebbe prevedere un diritto che nell'eventualità di un inutilizzo del bene, trasformi lo stesso in un immobile al servizio dei cittadini del quartiere. La pensa così l'Assessore per le politiche sociali Francesco Filini che si era già battuto per ottenere (invano) l'autorizzazione dal presidente del Napoli calcio Aurelio De Laurentiis proprietario dell'ex cinema Astra di Viale Jonio per poter effettuare una ristrutturazione dello spazio. La

risposta del proprietario fu tanto laconica quanto negativamente spiazzante a quanto riporta Filini il quale aveva pensato alla riqualificazione dell'Astra essendo - come quello della Cassa dei ragionieri - un potenziale luogo di cultura abbandonato da anni. Ma non be essere tutelata dalla Costituzione e troppo spesso non è così». Se non dovesse cambiare qualcosa, molto prima di quanto si possa pensare troveremo sempre più cittadini senza casa e case senza cittadini.



risposta del proprietario fu tanto laconica quanto negativamente spiazzante a quanto riporta Filini il quale aveva pensato alla riqualificazione dell'Astra essendo - come quello della Cassa dei ragionieri - un potenziale luogo di cultura abbandonato da anni. Ma non

be essere tutelata dalla Costituzione e troppo spesso non è così». Se non dovesse cambiare qualcosa, molto prima di quanto si possa pensare troveremo sempre più cittadini senza casa e case senza cittadini.

be essere tutelata dalla Costituzione e troppo spesso non è così». Se non dovesse cambiare qualcosa, molto prima di quanto si possa pensare troveremo sempre più cittadini senza casa e case senza cittadini.

Daniele Pellegrino

Era il 24 maggio 2011 il giorno dell'accordo tra Istituzioni e occupanti: alle famiglie di Casapound venne assegnato l'edificio di proprietà del-

Il progetto, che darà nuovo lustro alla zona, ci lascia qualche perplessità

Problema imbuto per la viabilità di Casal Boccone

Oltre che per motivi di sicurezza, si aspetta con ansia l'inaugurazione della strada nuova anche per un fatto di viabilità. Continueremo a restare imbottigliati anche alla fine dei lavori?

In via di Casal Boccone, si aspetta ormai da tanto tempo la fine dei lavori riguardanti la strada che collega via della Bufalotta con la parte bassa di via Ugo Ojetti. Questi lavori, che però sembrano ancora parecchio lontani dal potersi definire vicini alla conclusione, consentiranno alla via una riqualificazione netta a livello di infrastrutture. Ora come ora infatti, via di Casal Boccone è una strada molto pericolosa: scarsa o meglio inesistente l'illuminazione, traiettorie che cambiano di continuo per assecondare l'avanzamento dei lavori o segnali che spesso invadono una corsia costringendo gli automobilisti a transitare in quella opposta. Oltre che per motivi di sicurezza, si aspetta con ansia l'inaugurazione della strada nuova anche per un fatto di viabilità: la via si trasformerà infatti da una vecchia strada buia e stretta, in una vera e propria superstrada, che avrà ben due corsie per senso di marcia, un'illuminazione dedicata oltre alle strutture di successo già presenti, quali palestre e centri sportivi che tanto hanno fatto per la riqualificazione del territorio. La nostra perplessità però, è rivolta alla parte di strada dalla parte di via Ugo Ojetti, tanto per capirci dove oggi sono presenti i nuovi esercizi commerciali Euronics ed Elite: dopo la rotatoria, andando in dire-



zione di via Nomentana prima di arrivare al distributore Erg, non vi è infatti lo spazio per continuare i lavori di allargamento carreggiata e l'impossibilità quindi di proseguire con la realizzazione della seconda corsia. Il dubbio che subito viene alla mente a questo punto, è derivato dal problema imbuto che si creerebbe passando da due a una corsia. Essendo una via, specie di mattina, molto trafficata infatti, potrebbe crearsi un ingorgo un po' pericoloso per il comune guidatore. Noi speriamo presto nella soluzione del problema anche perché, in caso contrario, non si sfrutterebbe a pieno un progetto che pensiamo possa diventare uno dei più importanti del IV municipio in questi ultimi anni.

Riccardo Giordano

AVVISO

Il presidio organizzato dall'Assemblea della donna per chiedere il potenziamento dei consultori del IV Municipio, si terrà il giorno sabato 12 maggio alle ore 10 in viale Lina Cavalieri (angolo via Farulli).

Per farvi conoscere nel vostro **Municipio**

questi spazi sono disponibili in promozione

Per acquistare questi spazi 393 99 87 284

Studio Polispecialistico Nomentano

CENTRO AMBULATORIALE DI PREVENZIONE UNICA

Dal mese di Marzo 2012 è attivo

un **Servizio di Prevenzione Unica** (primaria e secondaria) dedicato allo screening preventivo delle malattie tumorali prevalenti e delle malattie cardiovascolari

presso il Centro Poliambulatoriale "Studio Polispecialistico Nomentano"
Roma - Via Adolfo Celi 60 (Zona PORTA DI ROMA)

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE

(Coordinatore responsabile del "team" : Prof. Leonardo Tamassia - Ginecologo) prevede una :

PREVENZIONE DONNA:

(tutti i Giovedì: ore 9.00-13.00)

- Visita generale + anamnesi mirata + calcolo del rischio tumorale
- Visita ginecologica + Pap test e striscio batteriologico vaginale
- Ecografia mammaria + Mammografia mammaria (entrambi dopo i 40 anni o prima se sussiste indicazione di rischio) oppure
- Ecografia mammaria (prima dei 40 anni se non sussiste indicazione di rischio)
- Ecografia epato-renale e vescicole
- Visita chirurgica + eventuale rettoscopia
- * Analisi emato-chimiche mirate (su indicazione del Servizio di Prevenzione e su presentazione della ricetta del proprio medico di base)
- Visita finale a fini diagnostici-terapeutici + indicazioni di prevenzione primaria (includere indicazioni dietetiche mirate alla persona)

PREVENZIONE UOMO:

(tutti i Venerdì: ore 9.00-13.00)

- Visita generale + anamnesi mirata + calcolo del rischio tumorale
- Visita chirurgica + esame prostatico + eventuale rettoscopia
- Ecografia epato-renale e vescicale
- * Analisi ematochimiche mirate (su indicazione del Servizio di Prevenzione e su presentazione della ricetta del proprio medico di base)
- Visita finale a fini diagnostico-terapeutici + indicazioni di prevenzione primaria (includere indicazioni dietetiche mirate alla persona)

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE:

(tutti i Lunedì:ore 15-19)

- Visita generale + anamnesi mirata + calcolo del rischio relativo
- * Analisi ematochimiche mirate (su indicazione del Servizio di Prevenzione e su presentazione della ricetta del proprio medico di base)
- ECG a riposo e dopo sforzo (Test di Master) + controllo pressorio
- Ecocardiografia doppler + eco carotideo
- Visita finale + eventuale terapia + indicazioni di prevenzione primaria (includere indicazioni dietetiche mirate alla persona)

* Il costo delle Analisi emato-chimiche non è compreso nella tariffa prevista.

L'intero percorso di visite ed esami sarà svolto in day hospital, nell'arco di 2-3 ore, da un "team" di medici specialisti. E' necessaria la prenotazione che può essere richiesta direttamente al numero telefonico 06.8707440 oppure ai seguenti numeri : 06.8173770 dalle ore 9.00 alle 13.00 o al numero Cell. 333.2530955 senza limiti di orario.



SERVIZIO DI PREVENZIONE

Coordinatore responsabile : Prof. Leonardo Tamassia - Ginecologo

CARTA DELLA QUALITA'

I punti fondamentali su cui poggia l'attività del Servizio di Prevenzione" sono:

- l'azione congiunta di medici specialisti che lavorano in "team", scambiandosi le informazioni in tempo reale : ginecologo-chirurgo-ecografista cardiologo.
- il fatto che il "team" ed in particolare la figura del Coordinatore, nel suo specifico ruolo, possa fare nel tempo da riferimento diagnostico-terapeutico per il paziente ;
- l'efficienza della prestazione resa, valutando sia i tempi ridotti del suo svolgimento (2-3 ore in tutto) sia la qualità della stessa nel suo insieme;
- una particolare accuratezza nel calcolare il rischio di malattia, che viene eseguito con modelli e strumenti di calcolo basati su algoritmi ampiamente validati dalla letteratura scientifica ed adottati a livello internazionale.
- il costo complessivo e non eccessivo della prestazione, che nasce da una scelta conforme ad una politica sociale di solidarietà, atta ad essere politicamente riconosciuta, condivisa e promossa dalle istituzioni del territorio ;
- l'obiettivo di divulgare ed implementare con i più diversi mezzi la cultura della prevenzione ;
- l'inserimento in termini collaborativi ed operativi del "team" in una Struttura Sanitaria del territorio di indubbia qualità sotto il profilo organizzativo e diagnostico ;
- la sinergia con la struttura ospitante per il completamento della fase diagnostica, in tutti i casi in cui sia necessario ricorrere ad un approfondimento di 2° livello ;
- un approccio al paziente che tenga conto della necessità che questi acquisisca anche quelle informazioni e prescrizioni utili ai fini di una prevenzione primaria oltre che secondaria ;
- il fatto di prevedere e costruire percorsi a fini terapeutici in colleganza con Centri di eccellenza del SSN, al fine di non abbandonare mai il paziente a sé stesso in caso di riscontro di malattia o per approfondimenti particolari ;
- la costruzione con il paziente di un rapporto di "fidelizzazione", che non sia solo l'esito del ridotto costo della prestazione ma che nasca soprattutto da un fattivo interessamento ai suoi problemi di salute. Questo esclude ogni tipo di superficialità e trascuratezza nel rapporto con il paziente, anche perché la validità della prevenzione proposta richiede naturalmente visite periodiche e non "una tantum".

STUDIO POLISPECIALISTICO NONENTANO

PORTA DI ROMA - Via Adolfo Celi, 60 - Tel 06 8707440

www.studionomentano.it

(Autorizzazione n. 447 del 11.04.1997)

Alessandro Cardente, già consigliere municipale di Monte Sacro, eletto consigliere al comune messinese Lo scranno nel quarto municipio di Roma o a Castelmola

Consigliere di opposizione tutt'ora in carica in quota Idv, dopo essere passato per il gruppo misto e aver aderito ai cristiano popolari confluiti poi nel Pdl

all'opposizione non avendo la sua lista ottenuto il governo del Comune - è Alessandro Cardente, ex presidente del IV Municipio, candidato presidente alle ultime amministrative per la coalizione Pd, quando risultò vincente Cristiano Bonelli, ed attuale consigliere di opposizione tutt'ora in carica in quota Idv, dopo essere passato per il gruppo misto e aver aderito ai cristiano popolari confluiti poi nel Pdl. Agli inizi di aprile il "Giornale di Sicilia", tra gli altri, pubblicò la lista dei candidati suddivisa per territorio, dell'intera isola. Tra gli altri, in una lista civica appariva anche il nome di Alessandro Cardente, ma all'epoca nessuno collegò quel nome al consigliere di Monte Sacro. Il caso è stato sollevato dalla testata roma2013, con un articolo datato 30 aprile, che rifacendosi all'art. 56 del Tuel, capo 2, comma 1, ne

ipotizza l'incompatibilità con l'ultima candidatura. Vi si legge «i consiglieri provinciali, comunali o di circoscrizione in carica non possono candidarsi alla medesima carica in altro consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale». La polemica è scoppiata rovente: da una parte coloro che ne vorrebbero le dimissioni dal IV, dall'altra chi sostiene che l'operato del consigliere è in regola con le prescrizioni di legge, poiché a Castelmola non vi sono circoscrizioni ma il comune è unico, quindi si tratta di cariche differenti. Al di là delle questioni di diritto amministrativo, legate ad interpretazioni cavillose - un possibile processo per richiederne l'estromissione dalla compagine consiliare, se il bisconsigliere non dovesse scegliere spontaneamente uno dei due incarichi, avrebbe una durata presumibilmente



Alessandro Cardente

superiore a quel che resta del mandato elettivo - il punto centrale del discorso è che per potersi candidare nel paese messinese Cardente ha dovuto spostare là la propria residenza e per partecipare alle

sedute in piazza Sempione sarà costretto a viaggiare su e giù per la penisola. Il Tuel prevede per gli amministratori locali la possibilità di chiedere il rimborso per le spese di viaggio per coloro che

non hanno la residenza nel comune di elezione. L'adempiere ai doveri dei due mandati rischia di trasformarsi in un ulteriore esborso economico per le casse municipali, in tempi di magra per tutti. E' stata eticamente corretta questa scelta? L'impegno in favore del territorio non ne risentirà? L'aula consiliare accetterà questo nuovo stato di cose senza dire nulla? Il Pd, se Cardente rinunciasse all'incarico municipale otterrebbe un esponente in più, poiché la nomina spetterebbe alla prima dei non eletti, Paola Brunetti. L'Idv al momento non si pronuncia, passerebbe dai due esponenti di ora ad uno solo, Romeo Iurescia. Non resta che aspettare la prima seduta utile del consiglio municipale e vedere l'evolversi degli eventi. La battaglia per le prossime elezioni è appena cominciata.

NiSc

Le elezioni amministrative svoltesi a Castelmola, provincia di Messina, domenica e lunedì scorsi hanno avuto eco fino al nostro territorio. Il consigliere risultato più votato - anche se si trova comunque

Perché quest'anno non debba essere solo volontariato

Approvata la mozione che richiede di reperire risorse da destinare all'assistenza dei bambini con disabilità in modo che possano frequentare i centri estivi

Il tre maggio il consiglio municipale ha approvato un'ordine del giorno incidentale a firma dei consiglieri Riccardo Corbucci e Fabio Dionisi, Pd, che chiede all'amministrazione di Roma Capitale di prevedere nel prossimo bilancio in discussione una quota di risorse da destinare al servizio di assistenza per minori con disabilità nei centri ricreativi estivi. Lo scorso anno il servizio era stato fornito, in via sperimentale e gratuita dalle cooperative che già fornivano il servizio di Saish scuola, dietro impegno dell'assessorato municipale ai servizi sociali a seguito delle richieste dalla presidente della consulta H del IV Municipio, Daniela Michelangeli. Lo stesso odg prevede, nella denegata ipotesi che il Campidoglio non metta a disposizione somme adeguate, che l'Uosecs del IV Municipio divida gli oneri degli interventi tra tutte le strutture erogatrici di servizi che si occupano di minori. Nell'odg non vi è nessun riferimento alle somme a disposizione del Municipio a cui hanno rinunciato alcune associazioni di volontariato per progetti legati all'ambiente senza necessità di bando, già al centro di contestazioni da parte dell'opposizione. Una piccola parte potrebbero essere impiegate in questo progetto, non meno meritevole. Nella stessa seduta si è votato un ulteriore odg presentato dal Pd, che chiede la revoca del divieto per il personale aec delle cooperative sociali di consumare il pasto assieme agli scolari loro assistiti e di provvedere alla stipula di una convenzione con le ditte che erogano i servizi di mensa scolastica.

(L.S.)

La raccolta differenziata passa dai centri anziani

Iniziativa della commissione consiliare servizi sociali per l'educazione al riciclo



È stata presentata presso l'aula del consiglio municipale di Piazza Sempione la "campagna per la raccolta differenziata nei centri anziani", iniziativa della commissione servizi sociali presieduta dalla consigliera di maggioranza Lina Tancioni, realizzata in collaborazione con Ama e con i csa del municipio, volta alla sensibilizzazione dei frequentatori verso la corretta separazione della spazzatura in modo da ampliare la raccolta differenziata. Alfredo Tabarrini, funzionario Ama specializzato nei servizi alle grandi utenze ha illustrato il progetto ai presenti: ad ogni centro vengono forniti due contenitori di cartone nettamente distinguibili - chiamati ecobox - che vanno riempiti uno con la carta l'altra con vetro, plastica e metallo, che vengono poi svuotati negli appositi cassonetti riservati, quelli abitualmente utilizzati da tutta l'utenza e presenti normalmente nelle strade. Il fine del progetto è far sì che gli anziani diventino veicolo di informazione, una

volta apprese le modalità corrette della separazione e dello smaltimento della spazzatura, in modo che possano poi trasmettere la buona abitudine ai familiari a casa, specialmente ai nipotini, in un processo educativo virtuoso. A margine dell'incontro il dottor Tabarrini ha detto «anche se necessariamente non ci sarà una grande produzione, quel che importa è l'interessamento degli utenti». Non bisogna dimenticare, infatti, che più materiali si riesce a riciclare meno ne finiscono in discarica o all'inceneritore, meno si inquina l'ambiente in cui si vive. Il sogno di poter vedere un giorno i rifiuti non trattati a quota zero passa anche la buona volontà di chi non è più giovanissimo ed è cresciuto in un tempo in cui non si buttava via nulla, quando la pasta veniva venduta sfusa e sistemata in cartocci e gli imballaggi erano solo quelli essenziali. Loro sanno che si può fare senza. Si auspica una volta tanto, un ritorno al passato.

Laura Setti

La giunta municipale intende bloccare il processo partecipativo al progetto urbanistico della zona

Bonelli dice no ai grattacieli di Casal Boccone

Inviata una lettera all'assessore Corsini: «L'area va preservata e tutelata, nessuno deve costruire»

Tre volte no per fermare la cementificazione. Tre volte no per ribadire l'autonomia territoriale. Tre volte no ai grattacieli. L'attesa data che avrebbe dovuto dare inizio alla prima fase del processo di partecipazione pubblica al progetto urbanistico di Casal Boccone, al momento rimarrà (per alcuni) un sogno nel cassetto: la giunta del IV Municipio rifiuta altro spargimento di metri cubi in un'area che sente propria e che è «da preservare», tuona il presiden-

te Bonelli. In una lettera all'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, il Municipio intende allungare, se non bloccare del tutto, i tempi del processo partecipativo esprimendo parere decisamente contrario alla costruzione di uffici, case e centri commerciali, «perché – continua Bonelli – noi abbiamo il dovere di tutelare la nostra zona che da un punto di vista paesaggistico e ambientale è troppo importante». Il no al progetto, però, ha radici e motivazioni antiche, se non altro perché porta con sé un retrogusto politico di dissidenza nei confronti di decisioni già prese dalla fu amministrazione veltroniana, ma che oggi stanno per essere aggiornate. In base al vecchio Prg, i terreni di Casal Boccone erano stati già dichiarati edificabili e il Campidoglio aveva sottoscritto nel 2005 una convenzione per la quale de-



stinava l'area a zona non residenziale. Oggi, però, i nuovi proprietari chiedono alla Giunta capitolina di cambiare la destinazione d'uso in residenziale con un programma di housing sociale, il quale prevede interventi di edilizia convenzionata a prezzo concordato e in-

terventi in locazione a canone concordato con diritto di riscatto dopo dieci anni. «E questo non ci piace – commenta Bonelli -. Prima di tutto perché ancora non ci sono atti ufficiali che permettano di costruire in quell'area (la variante di destinazione deve essere ancora ap-

provata dall'Assemblea Capitolina e dalla Regione Lazio, ndr), anzi ce ne sono altri che invece la tutelano; e poi perché vogliamo sottolineare la nostra assoluta autonomia sul territorio: nessuno dovrà più cementificare il e nel IV Municipio». Una chiusa che lo stesso Bonelli sa essere solo un primo colpo di una lunga battaglia, per altro contro un avversario che veste gli stessi colori politici: «per questo la nostra contrarietà assume un valore ancora più significativo per i cittadini del nostro quartiere». Qualora comunque l'idea di Bonelli dovesse crollare, il Mu-

nicipio sarebbe costretto a fissare una data per la prima fase del processo partecipativo. A quel punto i cittadini di Casal Boccone sarebbero chiamati a discutere sugli interventi edili da fare. L'area interessata è vasta circa 140mila metri quadrati e l'impianto urbanistico in essere prevede la realizzazione di 220mila metri cubi di immobili organizzati secondo tre funzioni prevalenti: il 37 per cento da uffici; il 23 per cento da case albergo e il restante 40 per cento in attività amministrative e commercio. Con la proposta di housing sociale si avrebbe una diversa ripartizione degli edifici: il 60 per cento in residenza libera; il 25 per cento in residenza convenzionata; il 10 per cento in residenza a riscatto e il 5 per cento in commercio e servizi. Il programma prevede la realizzazione di opere primarie e secondarie per 18 milioni di euro e il pagamento del contributo straordinario di urbanizzazione per oltre 10 milioni. Ma prima di parlare di fondi, il prossimo passaggio si chiama assessore Corsini: «andremo nel suo ufficio per discutere». Casal Boccone dovrà ancora aspettare.

Luca Nasetti

L'iniziativa prevede la riqualificazione del Parco delle Magnolie con la partecipazione attiva dei cittadini

Prende vita il progetto 'Orti Didattici'

L'orto e il giardino saranno curati da persone diversamente abili affiancate da tecnici del settore

Entro la metà di maggio partirà il progetto, promosso dal comitato di quartiere Serpentara, 'Orti Didattici Urbani' che riguarderà il Parco delle Magnolie di via Maldacea e la sua riqualificazione. Gli interventi prevedono la sistemazione degli 850 mq, attualmente con destinazione a verde pubblico, proprietà del Comune di Roma. Tutto questo allo scopo di valorizzare l'ampio giardino e portare avanti una manutenzione che duri nel tempo. Ciò che verrà realizzato sarà un orto botanico insieme ad una serra e la peculiarità è che il tutto sarà curato da persone diversamente abili affiancate da normodotati e coadiuvati entrambi da tecnici del settore. Questo spazio sarà visitabile dalle scuole del territorio e si organizzeranno anche percorsi didattici con dei video e degli incontri cadenzati in cui si affronteranno temi sociali per arrivare a con-

siderazioni comuni che portino alla valorizzazione delle risorse ambientali nelle varie zone cittadine. Dunque, il progetto prevede la partecipazione attiva della cittadinanza con la presenza, ad esempio, delle persone anziane del quartiere che si occuperanno di sorvegliare il giardino e di curare l'orto. Ma anche i giovani saranno chiamati in causa specialmente per animare manifestazioni canore ed eventi musicali. Inoltre, uno spazio sarà dedicato anche alla promozione di prodotti realizzati da associazioni e fattorie biologiche. Dunque, l'orto non sarà solo qualcosa di diverso, ma il modo di integrare didattica e tempo libero, con l'auspicio che le istituzioni ne verifichino e ne monitorino costantemente la trasparenza e sarà occasione di integrazione tra ragazzi diversamente abili e normodotati.

Silvia Ritucci

Sporcizia ed erbacce in via dell'Ateneo Salesiano

Sono tante le aree verdi del municipio che si trovano in condizioni di degrado e scarsa pulizia. In via dell'Ateneo Salesiano l'area verde che si trova nel tratto di strada che conduce verso piazza dell'Ateneo Salesiano è trascurata e in stato di abbandono. Ci sono erbacce alte e incolte, rifiuti e sporcizia di ogni genere, bottiglie, vetri rotti, scatoloni, reti metalliche, buste, vestiti. Si tratta di un piccolo spazio verde che non viene mai pulito e sistemato dal momento che si trova in una strada interna, poco trafficata. I residenti segnalano che questo stato di incuria e degrado va avanti da molto tempo nonostante le tante segnalazioni inoltrate alle autorità competenti e chiedono che l'Ama o il Servizio giardini intervenga per restituire ordine e pulizia alla zona.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it






Porte e finestre

**OFFERTA FINESTRE
FINO AL 15 MAGGIO
SCONTO 10%**

**Risparmi il 55%
sull'acquisto**

**Risparmi fino al 30%
IN BOLLETTA ENERGETICA**

Consulenza e pratica gratuita

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

**Via Rapagnano, 100 - Colle Salarino (Roma)
Tel. 06.8805085
rcminfissi@fastwebnet.it**

Il Consigliere De Napoli: «Bisogna tutelare le piccole attività»

Piccoli commercianti resistono

Il Consiglio del IV Municipio boccia il "Piano del Commercio per le medie e grandi strutture di vendita"

«Piccoli commercianti e commercio del vicinato sono una pedina fondamentale del tessuto sociale ed economico del nostro municipio» ne è convinta Jessica De Napoli presidente della Commissione Commercio municipale che spiega così il suo "no" alla delibera sul

"Piano delle medie e delle grandi strutture di vendita", all'ordine del giorno in tutti i municipi della Capitale. La delibera, che nasce con lo scopo di disciplinare lo sviluppo della grande distribuzione in tutta la città, avrebbe messo in pericolo, secondo la De Napoli, la già precaria esistenza dei piccoli commercianti. «Il principale motivo del nostro "no" risiede nel fatto che questo piano prevede l'apertura di nuove strutture, medie e grandi, in rapporto al numero di abitanti. Questo da noi avrebbe creato un problema incredibile perché il nostro territorio ha trentamila nuovi residenti, grazie alle costruzioni approvate dalle giunte precedenti,



e se ne prevedono altri. Inoltre già ospitiamo due grandi centri commerciali: Porta di Roma e DiMa in via della Bufalotta; ai quali vanno sommate le numerose strutture medie ossia dai 250 ai 2.500 metri qua-

dri. L'approvazione della delibera avrebbe permesso l'apertura di altre quattro strutture, medie e grandi, e questo avrebbe fatto soffrire ancora di più i piccoli negozi del vicinato». Nel IV municipio, si stima

che durante l'anno 2010-2011 abbiano chiuso circa 100 piccole attività a fronte dell'apertura di circa 120 punti vendita analoghi. La situazione è pressoché invariata, anche se tra gli esercizi che hanno

chiuso lo scorso anno erano presenti attività storiche e a conduzione familiare. «In questi quattro anni di governo – conclude il consigliere De Napoli – abbiamo adottato numerose misure a favore del piccolo commercio attraverso progetti quali Azienda Amica, nato per sostenere le imprese attraverso la creazione di una rete di collaborazione tra aziende e municipio e la Card Sconti, distribuita gratuitamente a 110mila famiglie con l'obiettivo di invogliare le persone a fare i loro acquisti nei negozi del vicinato. Inoltre altri progetti di questo tipo sono in cantiere e tra questi la riqualificazione del mercato di via Valdossola».

Lucia Aversano

I residenti di via Monte Bove segnalano condizioni di estremo degrado e abbandono

Siringhe abbandonate nei cortili delle case Ater

Il comitato Val Melaina denuncia: «I piazzali dove di giorno giocano i bambini di notte diventano luoghi di ritrovo per tossicodipendenti»

Il degrado e lo stato di abbandono delle case Ater nel nostro municipio non sono una novità, tra sporcizia, strutture fatiscenti e barriere architettoniche insuperabili. L'ultima segnalazione che arriva dal comitato Val Melaina desta forte allarme e preoccupazione. Una residente di via Monte Bove ha denunciato la presenza di siringhe abbandonate all'interno dei giardini del cortile antistante la strada, dove spesso gioca suo nipote insieme a tanti bambini della zona. Come spiega il presidente del comitato Val Melaina Pietro Fusco, «non è la prima volta che ci troviamo di fronte a questo fenomeno e la situazione necessita di una grande considerazione, visto che quegli spazi di giorno sono occupati da tantissimi bambini che trascorrono i pomeriggi giocando a pallone e andando in bicicletta mentre di notte diventano ritrovo per tossicodipendenti». Purtroppo nella zona la questione della sicurezza si aggrava di giorno in giorno, tra risse, furti, aggressioni continue, «ormai il problema è molto serio, questi episodi sono solo una piccola parte di quello che i cittadini del quartiere devono sopportare



– prosegue il presidente – come al solito dobbiamo sottolineare la totale assenza di controlli da parte delle forze dell'ordine che servirebbero, quantomeno, a fare da deterrente». Come sottolineano gli abitanti il Servizio giardini dell'Ater effettua molto raramente le operazioni di manutenzione e pulizia dei cortili. Per rimuovere le siringhe abbandonate i residenti si sono rivolti al Sert di via Scarpanto 49, gestito dalla cooperativa Parsec, la cui responsabile si è offerta di collaborare attivamente con il comitato per contribuire a contrastare e risolvere queste situazioni di estremo disagio. Intanto continuano gli appelli finora inascoltati dei residenti che chiedono alle istituzioni di intervenire per garantire maggiore decoro e sicurezza, affinché non siano proprio i più piccoli a dover subire le terribili conseguenze di carenze e scarichi di responsabilità..

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Con le belle giornate Carabinieri e Polizia in campo per scoraggiare il fenomeno

Controlli antiprostituzione ai Prati Fiscali e sulla Salaria

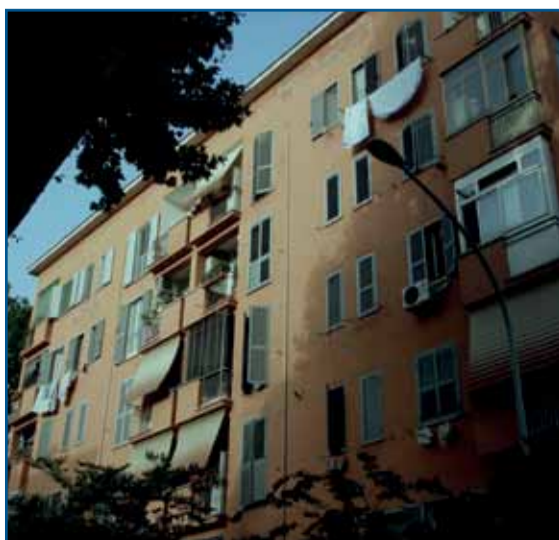
Ma non è stato tanto piacevole farlo tra le decine di prostitute che esercitano abitualmente sulla Salaria e nel tratto di via dei Prati Fiscali più vicino alla consolare

Si avvicina la stagione calda e con essa cresce la voglia di stare all'aperto, magari di fare una passeggiata dopo cena. Ovviamente però non è tanto piacevole farlo tra le decine di prostitute che esercitano abitualmente sulla Salaria e nel tratto di via dei Prati Fiscali più vicino alla consolare: già il resto dell'anno è difficile non farci caso – visto che, come più volte denunciato dai residenti, gli accoppiamenti avvengono anche nelle autorimesse condominiali mentre non sono infrequenti i regolamenti di conti tra protettori – ma così vuol dire proprio immergersi nel degrado. Le Forze dell'Ordine se ne rendono conto e per questo motivo hanno recentemente intensificato i controlli nelle zone più interessate dal fenomeno. Dunque la Polizia di Stato e i Carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro – comandata dal Maggiore Alessandro Di Stefano – assieme ai colleghi dell'Ottavo Reggimento Lazio hanno messo in campo allo scopo una ventina di equipaggi. Nel corso di una delle prime operazioni sono state identificate numerose prostitute e due di loro sono state denunciate per inosservanza del decreto di allontanamento dal territorio nazionale. L'iniziativa ha incontrato il plauso del presidente del Quarto Municipio Cristiano Bonelli, secondo il



quale – si legge in una nota – garantirà "la sicurezza e il decoro che gli abitanti giustamente chiedono". Occorre ricordare che la prostituzione attualmente non è un reato – lo sono invece attività ad essa collaterali, come lo sfruttamento da parte di terzi – ma è chiaro come la presenza costante di personale in divisa abbia una funzione deterrente anche e soprattutto nei confronti dei clienti che in tal modo preferiscono non fermarsi per evitare controlli dai quali potrebbe scaturire una contravvenzione difficile da giustificare agli occhi di mogli sospettose.

Giuseppe Stazi



Un bilancio fallimentare affidato ad un libro bianco a spese dei romani

Coratti: da Alemanno 4 anni di spot e di flop

Roma è una città sporca e insicura dove però si pagano più tasse a fronte di meno servizi

Nei giorni scorsi Alemanno, in pieno stile berlusconiano, si è affidato ad un “libro bianco” per far conoscere il bilancio di quattro anni da Sindaco. Sarebbe interessante sapere intanto con quali soldi. Ma la domanda è chiaramente retorica, visto che a pagare è sempre pantalone, cioè i cittadini. Una pubblicazione elegante, in carta patinata, zeppa di foto e grafici, che sta facendo il giro della città ma che, contrariamente alle intenzioni del Sindaco, certifica come un boomerang, perché i romani non sono stupidi, il fallimento di questi quattro anni della Giunta di centrodestra, caratterizzati in sostanza da più tasse e meno servizi. Una Giunta, ricordiamolo, che ha subito ben cinque rimpasti e che non ha fatto niente per Roma. Solo spot e annunci per gettare fumo negli occhi dei poveri cittadini.

Aveva annunciato il proposito di diminuire le tasse. E invece le tasse dei romani sono aumentate. Negli ultimi due anni infatti quelle per i rifiuti sono cresciute del 20%, così come sono più care le rette per le mense scolastiche e gli asili nido. Senza contare che l’addizionale Irpef è giunta allo 0,9%, il massimo consentito.

E vogliamo parlare dell’Atac? Solo lo scorso anno, per dare una cifra, il trasporto pubblico ha perso cinque milioni di chilometri di corse, mentre da questo mese il biglietto dell’Atac salirà a 1,50 euro. Con una novità davvero scandalosa: l’abolizione delle tessere mensili per gli studenti e gli anziani, cioè per le fasce più deboli. Se la delibera non verrà ritirata e su questo il Partito Democratico sarà fermissimo, costoro, se vorranno fruire delle agevolazioni tariffarie, dovranno sborsare anticipatamente e in un’unica soluzione, l’importo annuale della tessera. Una spesa che, soprattutto in tempi di crisi, non tutti si possono permettere e che in molte famiglie è destinata a creare non pochi problemi. Ci sono dei mesi, per esempio quelli estivi, in cui della tessera si può fare anche a meno. Le scuole e l’Università sono chiuse, e gli studenti per economizzare non le acquistano. Basta vedere l’andamento delle vendite in questi periodi. Discorso analogo per gli anziani quando qualche acciaccio purtroppo li alletta. In quei mesi, costretti dalla malattia a non uscire di casa, potrebbero risparmiare, e di fatto risparmiano, il costo della tessera mensile, mentre con la nuova disciplina, pur non potendo fruirne, finirebbero per pagarla anche per i mesi che non possono utilizzarla. Peraltro, si tratta di una decisione che va in controtendenza con le recenti indicazioni del



Governo centrale che, per esempio, pur aumentando le tasse, ha diviso in tre rate, l’Imu.

Anche sul tema della sicurezza e della pulizia, che in campagna elettorale erano stati due cavalli di battaglia di Alemanno, Roma registra uno spaventoso arretramento. In questi anni abbiamo assistito ad un incremento della criminalità organizzata con uno spaventoso boom di omicidi, sia in centro che in periferia. Un vero Far West. Una città quindi, al di là delle promesse, insicura ma anche sporca, con strade piene di buche e di rifiuti. Proprio quest’ultima drammatica emergenza, nonostante sia la città che spende di più per l’igiene urbana, rischia presto di gettare Roma nel caos, portandoci a bissare l’esperienza di Napoli.

Alemanno parla di “fatti e progetti” della sua Giunta. Ma la realtà evidenzia invece solo mancate promesse e flop. Dal bluff della Formula 1 all’illusione delle Olimpiadi nel 2020, ai 100 mila posti di lavoro che nessuno ha visto, alla demolizione e ricostruzione di Tor Bella Monaca, all’assenza di infrastrutture, all’emergenza abitativa

Con questi risultati io continuo a credere che Alemanno non si ricandiderà. Ma se lo dovesse fare, potrebbe anche vincere le Primarie del suo Partito ma certamente verrebbe sonoramente sconfitto dal voto popolare. I romani, ripeto, non sono stupidi.

Mirko Coratti

Nel quarto municipio ha sfilato l'unico corteo della capitale

Un primo maggio di contestazioni e di feste

Sigle politiche e associazioni in rete scendono in piazza per dire al governo "Giù le mani dall'articolo 18". Corteo, informazioni ai cittadini, danze etniche e spettacoli al parchetto del Tufello e a Casal Boccone

Sempre più rilevanti le ragioni che inducono a riattualizzare i significati storici della festa del lavoro, ricorrenza che intende ricordare l'impegno dei sindacati a difesa dei diritti dei lavoratori e i traguardi economici e sociali raggiunti. I diritti sono stati profondamen-

te lesi togliendo lavoro e dignità ai lavoratori. Unico corteo della capitale in quarto municipio, ove i rappresentanti di molte sigle politiche e comitati, nelle prime ore della mattina, si sono radunati presso l'ex mercato di Valmelaina per sfilare nelle vie del quartiere e raggiungere il parchetto del Tufello. Il "serpentone" che si è snodato lungo il quartiere è stato vivacizzato da musica e balli dell'associazione "la Murga". Nel pomeriggio la festa ha trovato spazio a Casal Boccone nell'ex centro anziani, ora centro di accoglienza per tanti senzatetto. «Il lavoro ha perso dignità da molto tempo, i processi di ristrutturazione del nostro paese sono iniziati all'indomani della sconfitta della Fiat nel 1980, da lì la scala mobile e, successivamente, le riforme che



hanno penalizzato il lavoro, fino alla riforma del governo Monti che precarizza totalmente il mercato del lavoro. La sinistra deve tornare ad essere l'espressione politica degli interessi dei lavoratori e rimettere in campo una mobilitazione sociale che oggi stenta ad affermarsi. Faccesse un passo unitario e forte» così afferma Fabio Nobile, consigliere regionale della Fds e segretario romano del partito comunista. Anche

Daniela Amato, rappresentante del centro donna "Lisa", commenta i valori della giornata del lavoro di quest'anno: «Oggi il livello di disoccupazione colpisce tutti e soprattutto le donne. Tagli sui posti di lavoro, abolizione dei diritti e taglio sui servizi. Tagliando i servizi (scuole e sanità) vuol dire che le donne devono tornare a casa. Il centro "Lisa", in particolare, combatte la violenza sulle donne, ad esempio le molestie



sul lavoro che obbliga-no le donne a dimettersi». Dall'occupazione di Casal Boccone è Paolo Divetta (Bpm) ad esprimersi sul tema del lavoro ed altro: «La nostra occupazione a Casal Boccone si sta consolidando; questo posto deve avere una funzione sociale legata al diritto alla casa. Il primo maggio ha dentro anche questo. Nei confronti dei problemi del lavoro pensiamo che debba accomunare tutti, anche gli

immigrati, perché insieme è possibile costruire una comunità differente». «L'attacco ai diritti dei lavoratori è a tutto campo» afferma Roberto Villani (Anpi)-Si mette mano all'articolo 18, si condanna il paese allo smantellamento dello stato sociale, attraverso l'articolo 81 della Costituzione fatta coi voti del Pdl, dei centristi, ma anche di un Pd ormai del tutto assoggettato alle logiche neoliberiste».

Alba Vastano

Evento promosso anche per solidarietà, per dare sostegno ad alcuni progetti per bambini autistici

Il 24 maggio la prima edizione di "Festa di Primavera"

Una giornata in festa per famiglie e bambini che impareranno, con l'occasione anche l'educazione ambientale divertendosi con i laboratori



Il 24 Maggio l'Asilo Nido 'Il Girasole dei bambini' in collaborazione con il comitato di quartiere 'Nuovo Salario' organizza la prima edizione di 'La festa di primavera' che si svolgerà presso il giardino della scuola 'Angelo Mauri'. L'evento è stato fortemente voluto dagli organizzatori ed anche da alcuni negozianti della zona che contribuiranno anche economicamente a finanziare dei progetti dell'Associazione 'Una breccia nel muro'. Nello specifico il contributo servirà al potenziamento del Centro Roma 1 per la diagnosi e il trattamento precoce dei bambini autistici da 18 mesi a 6 anni e l'apertura di un altro centro equivalente a Salerno. Ancora, il ricavato andrà al Centro Roma 2 che si occupa del trattamento di bambini autistici dai 6 ai 12 anni. E infine, si finanzie-

rà il progetto 'At home' per gli interventi domiciliari e 'Prati House' con un appartamento in zona Prati che ospiterà due ragazzi disabili permettendo loro di vivere in autonomia affiancati da operatori del settore. Il pomeriggio prenderà vita con la partecipazione delle famiglie del quartiere e di tutti i bambini. Ci sarà l'animazione per loro con la presenza di un mago che farà giochi di prestigio, staffette, giochi, balli e tanta musica e divertimento per una giornata di festa e solidarietà, ma soprattutto il dottor Maggi, presidente dell'Amma, metterà a disposizione dei cestini per la raccolta differenziata e ci saranno proprio dei laboratori per bambini volti all'insegnamento del riciclaggio e della riqualificazione dell'ambiente.

Silvia Ritucci

Via Monte Cavo è purtroppo considerata strada privata, pur essendo aperta al pubblico transito

Incalza la protesta dei cittadini

La giurisprudenza sancisce che per uso pubblico s'intende l'oggettiva idoneità della strada alle finalità di pubblico interesse



Via Monte Cavo è purtroppo considerata strada privata, pur essendo aperta al pubblico transito dacché la vivace protesta dei cittadini per il dissesto e la mancata manutenzione da parte del municipio e del Comune di Roma. La giurisprudenza sancisce che "per uso pubblico s'intende l'oggettiva idoneità della strada alle finalità di pubblico interesse come la circolazione o il raggiungimento di edifici di interesse collettivo (chiese, edifici pubblici). Il Consigliere del nostro municipio Fabio Dionisi ci ha così chiarito «la via Monte Cavo è classificata come una strada privata aperta al pubblico transito, e sono in corso accertamenti più specifici, in quanto apparentemente non risulterebbe neanche regolarizzata dal piano regolatore. Da questa precisazione scaturiscono le difficoltà esistenti in termini di manutenzione, in quanto la normativa sui lavori

pubblici del Comune di Roma non consente di fare manutenzione straordinaria sulle strade che non sono censite. L'ufficio manutenzione strade del municipio, essendo la strada in questione aperta al pubblico transito, dovrà effettuare solo la manutenzione ordinaria (come tappare le buche etc.). Per questo motivo nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi nella scuola A. Mauri con il comitato di quartiere Nuovo Salario ed alcuni abitanti di tale via e di via Pratorotondo che è nella medesima situazione, si è convenuto di organizzare un incontro monotematico su questa vicenda per chiarire un po' tutta la situazione e concordare gli ulteriori passi per attivare la procedura di acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale della via stessa, attraverso l'espressa volontà da parte di tutti i proprietari frontisti»

Carla Mastromarino

Un'impresa a conduzione familiare, oltre la crisi

“Garden bar”, una sosta irrinunciabile

Giacomino, Felicetta, Fabrizio e Roberto, ovvero: un impegno no-limits. «Oggi la gente ha paura di spendere e cerca sempre di risparmiare, ma noi offriamo qualità e prezzi calmierati»

Il bar “Garden” è situato, a Settebagni, proprio all'incrocio con la via Salaria e in prossimità dell'autostrada e del raccordo. Un'ubicazione sicuramente felice che ha determinato il successo dell'attività, connotandola come affidabile punto

di ristoro per chi viaggia e per i trasportatori notturni, anche perché l'orario è “no limits”. Anche di notte, quindi, ci si può fermare per ristorarsi con un buon caffè, a garanzia di un proseguimento più sicuro su strade di grande velocità. L'attività nasce all'inizio degli anni '70 in una zona allora considerata decentrata rispetto all'agglomerato urbano, ma, grazie alla limitrofa via Salaria e i vicinissimi svincoli extraurbani, l'esercizio commerciale ha sempre potuto avvalersi di una cospicua clientela di avventori, sia locali che di passaggio. «Io e mio fratello Fabrizio siamo nati qui dentro e vi siamo cresciuti affiancando, diventati adulti, i nostri genitori. Non intendiamo lasciare e pro-



seguiamo l'attività che è stata ed è ancora la vita dei nostri genitori, anche se ormai loro sono stanchi dopo 40 anni di sacrifici» afferma Roberto gestore ereditario del locale. Il locale offre alla clientela molteplici servizi articolati sul servizio a banco, la sosta esterna in un'area ben ventilata, ombreggiata e protetta dai rumori provenienti dalla strada,



il servizio di ristorazione con menu accessibili ad ogni tasca e la nuova sala giochi, quest'ultima

davvero molto frequentata, protetta da un servizio di vigilanza continuo sia da parte dei gestori che dalla “Security” di zona. La crisi che si è abbattuta sulle piccole imprese ha solo in parte toccato anche quest'isola felice, ma l'unione familiare e il sacrificio in termini di tempi di lavoro, a volte massacranti specie per i capostipiti, ha ripagato l'attività

familiare che ad oggi può definirsi florida e inossidabile, rispetto alle tante piccole imprese che han-

no dovuto abbassare definitivamente le serrande, causa la recessione e la globalizzazione. «Noi lavoriamo molto con le ditte e con le aziende, soprattutto con gli operai-prosegue Roberto-La nostra clientela maggiore è costituita da gente di passaggio ed è di diverso tipo, dal muratore al direttore di banca. Il nostro maggior punto di forza consiste nella conduzione familiare che ci induce a proteggere i nostri interessi comuni». I fondatori dell'azienda possono stare davvero tranquilli sul futuro della loro attività. «Ho già passato le consegne ai miei figli e so che tutto quello che abbiamo costruito è in buone mani» asserisce Felicetta e le fa eco il marito, Giacomino.

Alba Vastano

Servirebbe più manutenzione per la sicurezza di pedoni ed automobilisti

Serpentara: una strada malandata ed erba alta nel parco

I lavori di consolidamento del manto stradale tardano ad arrivare, così come la potatura dell'erba nel parco Carlo Marzano importante e frequentata area verde del quartiere

Sono tanti i pericoli per chi percorre, in moto o in auto, alcune strade con il manto sconnesso e la segnaletica orizzontale scarsa o mancante: pericoli che diventano più concreti durante le ore serali ed in prossimità di curve ed incroci. A Serpentara, buche, avvallamenti ed evidenti crepe nell'asfalto, si notano soprattutto in via Virgilio Talli sia in prossimità dell'incrocio con via Colli della Serpentara che con via Amalia Bettini e proseguono fino alla trafficata intersezione successiva, per poi dissolversi soltanto all'inizio di via Ugo della Seta. In questi incroci, regolati da semaforo, c'è anche da registrare la scarsa visibilità delle strisce pedonali e della segnaletica orizzontale (ormai completamente sbiadita). La stessa pessima condizione delle strisce pedonali e la mancanza di segnaletica orizzontale

si ritrova anche all'incrocio tra via Lina Cavalieri, via Tina de Filippo, via Pian di Scò e via Virgilio Talli, dove, in entrambi i sensi di marcia, ricompaiono altre due buche. Le cose non vanno meglio per i pedoni che decidono di fare una passeggiata al parco Carlo Marzano dove l'erba non viene tagliata con sufficiente regolarità: a volte l'altezza del manto erboso risulta essere accettabile nei pressi dell'area giochi ma decisamente esagerata in altre zone del parco. Una vegetazione talmente rigogliosa ed indisturbata che invade il vialetto e le panchine. La targa che indica via Nazzareno De Angelis inoltre, è crollata a terra da diverso tempo e non è ancora stata sostituita.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it



La parrocchia di San Frumenzio organizza un'audizione per gli under 18 che cantano, ballano o suonano

Sei un giovane cantante o ballerino? Mettiti alla prova

Quelli che supereranno lo step selettivo dello “Show dei giovani talenti” potranno esibirsi sul palcoscenico della festa di inizio estate del 9 giugno e vincere i premi in palio

Sono poche le occasioni in cui i giovani possono dimostrare il loro talento artistico. A parte i talent show televisivi in cui spesso il talento viene mercificato e adattato alle richieste imperanti del mercato, i ragazzi faticano a trovare spazi concreti dove poter dimostrare ciò che sanno fare. E le difficoltà non riguardano solo la ricerca di grandi vetrine o trampolini di lancio per la carriera di una vita, ma anche semplici momenti per esibirsi nei propri quartieri o nelle proprie scuole, anche solo per divertimento. La parrocchia di San Frumenzio, che dedica molte delle sue attività ai giovani, mette a disposizione di quelli talentuosi un'intera giornata.

Domenica 13 maggio si terrà l'audizione per scegliere coloro che si esibiranno nello “Show dei giovani talenti”. Possono presentarsi tutti i ragazzi con meno di 18 anni che sappiano cantare, ballare o suonare uno strumento. Chi supererà l'audizione avrà la possibilità di esibirsi sul palcoscenico della festa di inizio estate del 9 giugno, durante la quale verranno esposti i lavori prodotti dai laboratori della casa di accoglienza Mamre. In più i giovani artisti potranno vincere i premi messi in palio. Per maggiori informazioni è possibile inviare un'email a mamregiovan@gmail.com.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

APERTURA SEDE ZONALE PATRONATO INFORMA FAMIGLIA



PREVIDENZA - REVERSIBILITÀ - INVALIDITÀ

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

CALCOLO IMU - MOD. 730 UNICO

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel./Fax 06 8819301 - info@informafamiglia.it

La proposta di Bonelli e del IV Municipio al supervisore del progetto capitolino da poco approvato Micro piano ciclabile fino a piazza Conca d'Oro

«I finanziamenti dalla riduzione degli interventi urbanistici di via Ojetti e Casal Boccone»

mo futuro. Il Piano Quadro per la ciclabilità approvato dal Campidoglio e che prevede l'aumento dei chilometri sul territorio da 200 a ben mille, interesserà tutti i municipi della Capitale. Ma il presidente Bonelli è andato già oltre: «Abbiamo contattato il supervisore del piano Marco Contadini e gli abbiamo sottoposto un nostro micro piano ciclabile per il IV Municipio». Il sogno sarebbe quello di toccare piazza Conca d'Oro arrivando un po' da tutti i quartieri limitrofi. Una sorta di micro raccordo anulare delle bici

che rispecchia tale e quale quello disegnato nel piano quadro approvato. In verità il progetto tanto sogno non è: «i finanziamenti già ci sono, il piano è già coperto da un punto di vista economico», afferma Bonelli. Si tratterebbe infatti di soldi recuperati dalla riduzione degli interventi urbanistici di Casal Boccone e destinati, appunto, ad un uso più ecologico della mobilità. «Inoltre – aggiunge il presidente del IV Municipio – il consiglio ha già firmato un atto che esprime parere favorevole a prelevare i due milioni che erano destinati



alla costruzione del ponte di via Ojetti per completare il progetto e permettere ai ciclisti del IV Municipio di arrivare fino alla neo stazione della Metro B1 di piazza Conca d'Oro». Secondo alcuni dati nazionali, ma forse anche un po' per colpa della crisi, i ro-

mani evidentemente sentono il bisogno di riscoprire certi valori abbandonati nel tempo. La Capitale è stata ed è la città anti-bici per antonomasia in Europa: prima di lei addirittura Bucarest e Milano. Il piano quadro e il progetto del IV Municipio quindi

rappresenterebbero una vittoria delle associazioni e dei ciclisti della Capitale che dopo anni di battaglie vedono realizzarsi un sogno: mille chilometri di piste protette in città e un raccordo ciclabile che le unisce da Nord a Sud.

Luca Nasetti

In bici fino a Piazza Conca d'Oro è quanto si propone di fare il IV Municipio in vista della rivoluzione a due ruote che investirà Roma nel prossi-

Imparare l'inglese attraverso il teatro è l'obiettivo dell'associazione "Bottega d'Europa"

Giovani talenti di "Bottega"

Alcuni ragazzi del laboratorio, nato nel '93, sono stati scelti come comparse del film "Main. La casa della felicità", presentato lo scorso 4 maggio all'Auditorium

Se è vero che, come diceva Erasmo da Rotterdam, "in ogni attività la passione toglie gran parte delle difficoltà" allora per i circa 200 ragazzi che frequentano "Bottega d'Europa" imparare l'inglese è impresa semplice. Sì, perché in questa piccola associazione culturale, che si trova in via Morrone, i bambini e i ragazzi dai 3 ai 18 anni imparano la lingua facendo teatro in inglese. L'idea di creare un laboratorio linguistico di questo genere è venuta a suor Caterina Cangià, salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, molti anni fa quando si trovava in Libano e insegnava francese ai bambini arabi. Una volta tornata in Italia "sister", così è chiamata dai più, ha deciso di istituire una scuola di lingua che unisse la multimedialità al teatro rendendo la fatica dell'apprendimento un momento di svago. E i ragazzi si divertono realmente sia perché «si impara in allegria e non è come a scuola» e sia perché «è bello stare tutti insieme». I giovani talenti, oltre a realizzare spettacoli ogni anno, la scorsa estate, hanno avuto l'occasione di prendere



parte, come comparse, alle riprese di "Main la casa della felicità" il film che racconta la vita della cofondatrice delle salesiane. La pellicola, realizzata secondo gli standard cinematografici, è stata presentata in anteprima al Parco Auditorium della Musica il 4 maggio. Per Andrea, Gabriele, Alice, Martina, Michela Giulia, Silvia, Federica, Sofia e gli altri, girare questo film è stata un'esperienza «inaspettata, molto faticosa ma bellissima».

Lucia Aversano

Sempre di più le persone che tentano di sbarcare il lunario attraverso il gioco

Il boom delle slot machine

A ospitare le slot non sono più solo i bar, ma ampi locali dedicati esclusivamente al gioco d'azzardo

In tempi di crisi e di prospettive desolanti sono sempre di più le persone che tentano di sbarcare il lunario attraverso il gioco. Si è assistito, infatti, a una diffusione straordinaria di sale slot machine, centri scommesse e bingo. Sullo sfondo di questo fenomeno c'è il difficile contesto economico, la mancanza di opportunità, la precarietà che impedisce di fare progetti per il futuro. Tale situazione spinge mol-



te persone a tentare la fortuna per dare una svolta alla propria vita. Proprio in queste settimane l'Udc ha presentato una proposta di legge volta a vietare l'installazione delle slot machine nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, considerato che in Italia il gioco d'azzardo compulsivo rappresenta una patologia per 800.000 persone. Secondo l'associazione Libera, la Capitale detiene il primato italiano per la diffusione del gioco d'azzardo con ben 294 sale giochi e più di 50 mila slot machine distribuite tra Roma e provincia. Nel IV Municipio le sale giochi con regolare licenza sono 68. Mentre prima le richieste per l'autorizzazione a installare videogiochi provenivano soprattutto da bar e locali notturni, negli ultimi due anni sono aumentate in modo significativo le strutture adibite esclusivamente al gioco, in

Permangono tuttavia forti incertezze circa la dolosità o meno del rogo

Pioppi bruciati e tanto fumo in via Conca D'oro

Il primo pomeriggio del 4 maggio i pioppi dell'argine del fiume Aniene hanno preso inspiegabilmente fuoco avvolgendo le abitazioni limitrofe nel fumo



Sono le 14:40 del 4 Maggio quando il quartiere Conca D'oro comincia ad essere avvolto dal fumo di un incendio. Ad andare a fuoco sono stati i pioppi che si trovano lungo la via. Per circa un'ora i residenti sono stati costretti a barricarsi in casa a causa delle esalazioni. Pompieri e polizia si sono subito recati sul luogo per bloccare la situazione. Permangono tuttavia forti incertezze circa la dolosità o meno del rogo. Oltre ai disagi causati agli abitanti bisogna considerare i danni provocati alla vegetazione. D'altronde la zona è adiacente alla Riserva Naturale Valle dell'Aniene, un'area protetta della regione

Lazio. Dunque quelli che a prima vista posso sembrare semplici alberi che costeggiano una strada, in realtà rientrano in un più complesso equilibrio di flora e fauna che associazioni ambientaliste cercano di mantenere nonostante l'avanzamento delle costruzioni nel quartiere. Per il momento si può solo confidare sulla prosecuzione delle indagini sperando che, qualora l'incendio dovesse risultare di matrice dolosa, i colpevoli vengano individuati. E' chiaro che in una società civile simili atti non dovrebbero verificarsi ma ciò dipende sempre dal grado di civilizzazione degli individui.

Eleonora Corsale

particolare alle slot machine e al videopoker. Quasi tutti i quartieri del IV Municipio ne ospitano almeno una: Conca d'oro, Fidene, Montesacro, Nuovo Salaria, Settebagni, Tufello. In alcune zone se ne trovano anche più di una a distanza di pochi metri e non si tratta di piccole stanze nel retro dei bar, ma di ampi locali con decine e decine di "macchinette".

Serena Berardi

serena.berardi@vocequattro.it

Due guerre un duro lavoro e l'amore per la moglie non gli hanno mai tolto il buonumore

Come vivere 100 anni in allegria

Il signor Fernando Polani, centenario che vive nel Municipio da più di 60 anni, racconta la sua storia lunga un secolo

1911 e prossimo a spegnere 101 candeline. Di solito ci si aspetta una risposta che decanti un determinato stile di vita, una dieta particolare e l'assenza di vizi. Ma il segreto del signor Polani lo svela subito sua moglie Maria: «È sempre allegro e gioioso. Non ha mai litigato con nessuno. Mai un'arrabbiatura, mai una discussione». E in effetti, spesso, il signor Polani si abbandona a risate di cuore, si prende in giro e rivolge battute alla moglie. Dal contenuto dei suoi racconti e dal modo con cui esprime i suoi ricordi, emerge un carattere gioviale e un umorismo gentile. Racconta dell'infanzia passata ad acchiappare i grilli e rubare arance nel giardino della villa di un marchese in via Giulia. La memoria delle due guerre a

La prima domanda che viene in mente di fronte a una persona che ha vissuto un secolo è: «Qual è il segreto della longevità?». Il signor Fernando Polani, classe



cui ha preso parte, è vivida e dettagliata. Protagonista di quegli anni è l'Africa: durante il conflitto d'Etiopia del 1935 il signor Fernando guida i camion che

trasportano le bombe e poi, allo scoppio della seconda guerra mondiale, viene mandato a combattere in Libia. La guerra gli ha rubato nove anni di

gioventù, ma lo racconta con tono pacato, senza ombra di risentimento. Nel 1943, leggermente ferito, torna in Italia in licenza e conosce la futura moglie

nella sede de "Il Giornale d'Italia", dove lei è impiegata. Dopo lo sbarco degli alleati non torna più al fronte, appende al muro le due croci di guerra al valore militare, si sposa e mette su famiglia. Negli anni 50 si trasferisce al Tufello, poi nella zona di Conca d'oro dove vive tuttora ed è benvenuto da tutti. Da allora ha trascorso una vita semplice, diviso tra il lavoro d'autista presso la Cassa del Mezzogiorno e la sua famiglia. Il novembre scorso ha celebrato un secolo di vita con due feste: una organizzata dai familiari e una dal vicinato. Ora passa le sue giornate tra le cure di sua moglie, l'affetto di figli, nipoti e amici. Il suo elisir di lunga vita è tutto qui.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Guida allo stile: la moda ti veste da "Bitti"

Nel quartiere di Nuovo Salario, un negozio di abbigliamento per assaporare i trend più forti di stagione. Accoglienza e fiducia: la chiave del successo

È vero, l'abito non fa il monaco, ma se l'occhio vuole la sua parte "Bitti" fa la differenza. Un negozio di abbigliamento di piazza Ateneo Salesiano, arredato con un gusto parigino e berlinese, dal sapore vintage, e naturalmente abbinato, come vuole il mestiere, allo stile degli abiti che propone. Abbigliamento casual uomo-donna, che cerca di privilegiare la qualità portando una ventata di innovazione, per differenziarsi dai modelli di confezione in serie, offrendo uno stile ricercato ma semplice. «Quest'anno il colore che va per la maggiore è il tortora, il cipria - ci racconta Andrea Troiano, uno dei soci del negozio - torna poi il blu, in sostituzione del nero, maglie over, per lei, camicie jeans e giacche per lui, è un richiamo agli anni 80, un po' vintage». Il negozio è aperto da poco più di un anno, il momento non è sicuramente dei migliori, vista la crisi mondiale che si vive «La chiave giusta è la professionalità e il clima di fiducia che si istaura: i clienti si fidano di noi. - ci spiega Andrea - In famiglia è da oltre

quarant'anni che siamo nel campo dell'abbigliamento e della moda, e l'accoglienza e la cura del cliente sono fattori fondamentali - conclude Andrea - questo quartiere è la seconda zona più popolare di Roma, abbiamo un buon riscontro, i clienti si sentono a casa».

Una doppia realtà: il negozio "Bitti" offre un abbigliamento sportswear dal look trendy, il secondo negozio, sempre della stessa catena, "True Love Shop", aperto da quattro anni, in Via Seggiano, propone invece uno stile più di ricerca e fashion.



Fabiana Silenzi

Si possono ridurre le file e gli oneri per i cittadini con la semplificazione

Per evitare la fila agli sportelli municipali

Alla scuola materna Rina De Liguoro gli ufficiali dell'anagrafe consegnano le carte di identità e si evita così la fila negli uffici

Mercoledì 9 Maggio presso la scuola materna Rina De Liguoro, sita nel quartiere di Vigne Nuove, è avvenuta la prima consegna di documenti di identità all'interno di un istituto scolastico. Si tratta di un'iniziativa varata dalla giunta municipale il cui scopo è consentire ai genitori di presentare all'ufficiale dell'anagrafe lì presente la richiesta dei documenti di identità evitando la fila agli sportelli. Il progetto è stato nominato "Io non faccio la fila e nemmeno la mia famiglia" ed è stato finanziato in parte dal Comune di Roma e in parte dai commercianti della zona. Come ha dichiarato l'assessore comunale alle risorse umane e servizi tecnologici Enrico Cavallari si tratta di un esperimento finora mai tentato da nessun comune in tutta Italia: il IV Municipio è un precursore in tal senso. Questo progetto rientra nel piano di semplificazione amministrativa varato dal governo e i rappresentanti del IV Municipio si augurano di riuscire a portarlo avanti coinvolgendo altre zone sotto la loro amministrazione. Importante in questo ambito è anche la nuova legge, varata proprio il 9 Maggio dal governo, volta a consentire il cambio di residenza nell'arco di 48 ore e che il Comune di Roma permette di effettuare in tempo reale attraverso il suo sito internet.

Eleonora Corsale

Molti cittadini lasciano la spazzatura al di fuori del contenitore

Cassonetti ribaltati e sospetti atti vandalici

Il presidente della commissione municipale ambiente e urbanistica ci espone le vere cause

Nel IV Municipio sono molti i cittadini a lamentare la presenza di cassonetti della spazzatura ribaltati che li costringono a lasciare la propria spazzatura al di fuori dei contenitori. Alcuni attribuiscono la causa di questo fatto al compimento di atti vandalici oppure al rovistare continuo dei rom. Il presidente della commissione ambiente ed urbanistica del municipio Stefano Ripanucci ha, invece, motivato questo fenomeno sostenendo che «Per quanto concerne la problematica inerente il ribaltamento dei cassonetti stradali, questa risulta essere il più delle volte determinata da un problema al dispositivo di aggancio dei mezzi meccanizzati di raccolta. I cassonetti poi, una volta riversi a terra, non vengono purtroppo riposizionati celermente, perché per compiere questa operazione è necessario

l'impiego di un altro mezzo dell'Ama preposto al ricollocamento dei cassonetti, il quale non sempre è disponibile per gli operatori di zona. Pertanto si creano i fastidiosi disservizi per gli utenti. Analogo problema si determina quando i cassonetti cadono direttamente dentro al mezzo di raccolta, determinando il blocco del giro della stessa, con il necessario rientro dell'automezzo in deposito per la rimozione del cassonetto, che per essere riposizionato, come nel caso precedente, deve attendere la disponibilità e funzionalità del mezzo preposto». Ripanucci poi afferma che il problema è stato più volte fatto presente dall'amministrazione Municipale ai responsabili Ama e a tutt'oggi «non è stata ancora individuata una soluzione tecnica soddisfacente».

Carla Mastromarino



Emergenza prostituzione nei quartieri Prati Fiscali e Conca d'Oro

Contro le lucciole organizzate ronde notturne

Insorgono polemiche sull'iniziativa dell'assessore alle politiche sociali del IV municipio Francesco Filini

denti, da venerdì scorso, hanno organizzato le ronde notturne. L'Assessore Municipale Francesco Filini ha dichiarato «Con la bella stagione torna inevitabilmente il degrado sotto le abitazioni dei residenti, gli spari, gli schiamazzi notturni, il traffico di donne e di droga, l'insicurezza e il coprifuoco. Non è più possibile tollerare il ripetersi di uno spettacolo a dir poco scabroso. Torneremo insieme al Coordinamento Romano Antilucciole per far sentire la voce di amministratori locali, associazioni e semplici cittadini aspettando che il Governo prenda provvedimenti. Nei tempi in cui qualcuno impone la logica del rigore fiscale, degli sconsiderati



L'emergenza prostituzione è tornata a colpire le zone di Conca D'Oro e Prati Fiscali e per questo i resi-

tagli alla spesa pubblica affossando di fatto lo Stato sociale, è impossibile chiedere alla gente di continuare a subire questo degrado. È importante ricordare alle persone che oggi siedono a Palazzo Chigi quanto la "rigorosa" Germania ha ottenuto dalle imposte sulla prostituzione solo lo scorso

anno (che lì è controllata e regolamentata), ovvero più della metà dell'ultima manovra Monti la quale sta mettendo in ginocchio il Paese, cioè un gettito di 12 miliardi di euro». Il consigliere provinciale del Pd Marco Palumbo e quello municipale Riccardo Corbucci hanno così controbattuto «L'assessore

Filini si dà alle passeggiate notturne per fare 'scio' alle prostitute invece di prendersela con la sua stessa maggioranza e con chi ha riempito la città di ordinanze inutili e di proclami sulla sicurezza». Comunque la prostituzione nel nostro Paese non costituisce reato: la legge Merlin (1958) sanciva il divieto di

organizzarla ed esercitarla in luoghi chiusi. Difatti la maggior parte delle lucciole si prostituisce in strada rischiando una multa per adescamento. È punito più severamente chi sfrutta e favorisce la prostituzione. Recentemente sono state emanate ordinanze restrittive in vari comuni.

Carla Mastromarino

Carla Mastromarino

Le preoccupazioni e le contestazioni dei condomini cadono nel vuoto

Un palazzo sommerso dall'Eternit

Stabile abbandonato e in grave stato d'incuria.

Gli inquilini lamentano l'assenza di interventi, nonostante gli esposti alla procura della Repubblica

È un palazzo degli anni '60, in via Monte Bianco, di proprietà dell'ex "Unrra Casa" (ministero degli interni). I condomini erano, all'epoca, esclusivamente dipendenti ministeriali e per tale motivo usufruivano delle abitazioni a quote d'affitto calmierate. La palazzina era uno splendore in quei lontani anni. Passata alla gestione della Regione circa 15 anni fa, di quei lontani benefici oggi neanche l'ombra; tutto quello che prima era funzionale oggi è in degrado costante e continuo. Soprattutto gli inquilini storici, ormai molto anziani, che hanno trascorso nell'edificio un buon mezzo secolo della loro vita, lamentano una serie di degradi notevoli in cui versa attualmente lo stabile: portone d'ingresso sempre aperto a causa serratura perennemente rotta; impalcature installate da ben due anni per il ripristino delle facciate interne, ma senza fare lavori; il tetto completamente rivestito del micidiale eternit che si va sgretolando e polverizzando. «La regione non è mai intervenuta per la manutenzione», dichiara la signora Anna Maria Mottolese. Hanno montato le impalcature per rifare le facciate, ma i lavori sono bloccati da due anni, oltretutto le scale sono perennemente buie. Ora poi c'è il problema dell'amianto che dovrebbe risolvere la "Asl", a cui spetta la rimozione, tramite una ditta specializzata. In questi giorni dall'ufficio tutela ambiente di via Flavio Andò ci è arrivata la comunicazione che per entro maggio dovrebbero rimuovere tutto l'eternit». Anche la signora Maria Ines Sbezzi, una delle prime inquiline del palazzo, contesta la pessima attuale gestione della Regione: «Non ci curano più, nonostante le sollecitazioni ad intervenire e le denunce. L'amministratore della regione, si fa vedere solo per ritirare le quote condominiali. Da due anni abbiamo le impalcature; un anno e mezzo per la parte esterna con soste lunghissime. Nella chiostrina interna invece, nonostante il montaggio delle strutture, non hanno mai lavorato e ci hanno lasciato al buio completo nelle scale». In questi giorni la Regione ha dato ordine di smantellare le impalcature e quindi di sospendere i lavori perché, dicono, non ci sono fondi per farlo.



Alba Vastano

Porta di Roma: la scuola Adolfo Celi sta per concludere il suo primo anno scolastico

Vicini di casa e compagni di scuola a Porta di Roma

Grazie all'apertura dell'edificio settantacinque bambini hanno avuto la possibilità di frequentare quest'anno la scuola vicino la propria abitazione

Per la scuola dell'infanzia Adolfo Celi, quello che sta per finire è il primo anno di attività e molto è stato fatto da settembre, a oggi. La scuola sorge nella zona Porta di Roma, un territorio dove la necessità di strutture funzionanti cresce di pari passo col numero dei residenti. L'edificio scolastico è una struttura completamente nuova con mensa, palestra e un ampio giardino, che ha rischiato quest'anno di restare inutilizzato causa la mancanza fondi. Per la fortuna di 75 bambini però la scuola ha aperto e ha già all'attivo numerosi progetti didattici «C'era ormai da tempo la volontà, da parte dell'amministrazione, di aprire la scuola - spiega Daniela Nuccitelli coordinatrice scolastica dell'Adolfo Celi - e dopo le numerose domande d'iscrizione per la scuola dell'infanzia era chiaro che le strutture esistenti sul territorio non erano sufficienti. Quel quadrante di



quartiere è completamente nuovo, e ci vivono famiglie giovani con figli piccoli, abbiamo quindi unito tutte le forze in campo per dare la possibilità di frequentare la scuola vicino casa». L'importanza di offrire ai piccoli abitanti di Porta di Roma un luogo d'aggregazione dove poter instaurare relazioni è uno dei motivi che ha spinto l'amministrazione a mettere in funzione la struttura infatti «uno dei primi progetti decisi dal gruppo educativo è stato quello di far conoscere tra di loro le famiglie attraverso l'organizzazione della festa di Natale, durante la quale i bambini assieme ai loro genitori hanno avuto la possibilità di trascorrere alcune ore insieme». Un ruolo importante, in

questa storia, lo hanno anche i genitori che, grazie alla loro partecipazione, hanno sostenuto le attività scolastiche e quelle extrascolastiche.

Lucia Aversano

STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654



CENTRO INIZIATIVE SOCIALI

Coordinamento Municipio IV

730

Modello 730/2012

**DA NOI
LO PAGHI
SOLAMENTE**

EURO

18

VIA VALPOLICELLA 2

MARTEDI E GIOVEDI

10,30 - 13,00 e 15,30 - 18,30

è un'iniziativa di

BORGHERESI & GRAMAZIO

Il preside, professor Michele De Gaetano, racconta il grande artista italiano **Scuola e Mogol: L'emozione si fa voce**

Il maestro-poeta all'istituto Matteucci per parlare di poesia, di musica e di vita, in occasione del centenario della morte di Giovanni Pascoli

cepreside dell'istituto, professor Giovanni Laurenza. La riuscita dell'incontro ha superato le aspettative, poiché il maestro ha saputo regalare alla folta platea dei momenti magici e delle vere pillole di saggezza per condurre una buona esistenza, fatta di emozioni e sentimenti. A descriverne i momenti più salienti è il preside, Michele De Gaetano. **Perché ha pensato di invitare Mogol nella**

La poesia è desueta, ma talvolta non è così. Mogol "docet". All'incontro, avvenuto il due maggio, presso l'istituto "Matteucci", l'artista si è presentato "vestito" di grande umiltà e ha infervorato una platea giovanissima, composta dagli studenti dell'istituto e da alcuni allievi del liceo Archimede, che lo ha ascoltato quasi incredula nel trovarsi davanti uno dei maggiori compositori della buona musica italiana dell'ultimo mezzo secolo. L'iniziativa e l'organizzazione dell'evento sono merito del preside e del vi-

cepreside dell'istituto, professor Giovanni Laurenza. La riuscita dell'incontro ha superato le aspettative, poiché il maestro ha saputo regalare alla folta platea dei momenti magici e delle vere pillole di saggezza per condurre una buona esistenza, fatta di emozioni e sentimenti. A descriverne i momenti più salienti è il preside, Michele De Gaetano. **Perché ha pensato di invitare Mogol nella**



cepreside dell'istituto, professor Giovanni Laurenza. La riuscita dell'incontro ha superato le aspettative, poiché il maestro ha saputo regalare alla folta platea dei momenti magici e delle vere pillole di saggezza per condurre una buona esistenza, fatta di emozioni e sentimenti. A descriverne i momenti più salienti è il preside, Michele De Gaetano. **Perché ha pensato di invitare Mogol nella**

cepreside dell'istituto, professor Giovanni Laurenza. La riuscita dell'incontro ha superato le aspettative, poiché il maestro ha saputo regalare alla folta platea dei momenti magici e delle vere pillole di saggezza per condurre una buona esistenza, fatta di emozioni e sentimenti. A descriverne i momenti più salienti è il preside, Michele De Gaetano. **Perché ha pensato di invitare Mogol nella**



da posta dai giovani che l'ha più colpita? Il rapporto con l'aldilà come proseguimento della vita terrena. **In cosa difettano la scuola e la società rispetto ai giovani?** Manca l'approfondimento, si fa tutto troppo in fretta. Si ricevono troppe informazioni, ma non si riflette abbastanza. **Alla luce di questo even-**

to, ritiene sia necessario rivalutare nell'insegnamento il pensiero critico e la poesia? La poesia è un invito all'interiorizzazione del pensiero, a scuola si può insegnare, ma bisogna saperla vivere in tutti gli aspetti della vita, ascoltando le nostre emozioni per dargli voce.

Alba Vastano

Databili tra la fine della età repubblicana e le prime fasi di quella imperiale

Resti di una villa romana a Colle Salario

Ma la presenza di frammenti di ceramica a vernice nera, fanno supporre che il sito era occupato già dal II sec. a.C.

Raggiunta via Serrapetrona, lasciandosi alle spalle via di Monte Giberto, sul lato destro della strada è situato un parco recintato, ma comunque di libero accesso, all'interno del quale, sulla cima di un poggio, sono presenti i resti di una villa. Databili tra la fine della età repubblicana e le prime fasi di quella imperiale, presentano un nucleo in muratura mista di malta e tufo, mentre la presenza di frammenti di ceramica a vernice nera, fanno supporre che il sito era occupato già dal II sec. a.C..

Dopo la fine delle guerre che videro affermare la supremazia di Roma sulla penisola italica e nel Mediterraneo occidentale (IV - III sec. a.C.), le campagne si erano spopolate degli stessi contadini che avevano fornito all'esercito le proprie forze. Le vittorie sul campo di battaglia furono, quindi, da una parte la causa della crisi degli antichi equilibri agricoli e dall'altra, grazie alle nuove terre conquistate a disposizione e agli schiavi catturati, l'inizio di un nuovo corso produttivo. Le forme di proprietà della terra agli inizi del II sec. a.C. erano tre: la proprietà medio piccola, dove lo stesso proprietario lavorava la terra; il latifondo, un vasto terreno di un solo proprietario, ma diviso tra più lavoratori liberi o schiavi; la villa, un possedimento di media estensione lavorato esclusivamente dagli schiavi, governati e gestiti dal fattore, detto vilicus, nella quale il proprietario vi risiedeva periodicamente. La villa, come modello d'impresa, costituì il perno dell'economia romana dal II sec. a.C. al II sec. d.C. imponendosi sui mercati del Mediterraneo e diffondendosi anche nelle regioni centrali della penisola come l'Etruria, il Lazio e la Campania. La struttura della villa era divisa in questo modo: la pars urbana, vale a dire la zona residenziale abitata dal

padrone tra lussi e comodità, e la pars rustica destinata agli schiavi, agli animali e al deposito degli attrezzi. Infine la pars fructuaria utilizzata per la lavorazione e la conservazione dei prodotti.



Tra il II sec. a.C. ed il I secolo. d.C. il paesaggio del Municipio Montesacro doveva presentarsi disseminato di ville con funzioni produttive, come testimoniato dai tanti ritrovamenti archeologici di frammenti di anfore e di grandi contenitori alimentari. Da fonti antiche sappiamo che l'attività produttiva si concentrava sulle colture dell'ulivo, della vite, dei frutteti e degli ortaggi. Di seguito verranno descritti alcuni siti ancora visibili che sono stati individuati come i resti di ville risalenti ad epoca romana. Si deve d'altronde precisare che si conservano alcune centinaia di ville disseminate sul territorio del Municipio Montesacro, già portate alla luce, studiate e sotterrate nuovamente per proteggerle dagli agenti esterni.

Stefania Gasola



Mogol, una vita di musica e poesia

Mogol, il cui vero nome è Giulio Rapetti, nasce a Milano il 17 agosto del 1937. Inizia la sua lunga carriera di "paroliere" (termine che non ama, preferendo l'appellativo di maestro-poeta) affiancando il padre, Mariano Rapetti, direttore delle edizioni della casa discografica "Ricordi". La sua enorme produzione conta oltre 1.500 testi musicali, per la maggior parte realizzati dal "grande" Lucio Battisti. Il suo primo riconoscimento come compositore avviene nel '61, quando la sua canzone "Al di là" vince il festival di Sanremo. Continuano i grandi successi come: "Una lacrima sul viso" (Bobby Solo), "E la pioggia che va" (Rokes), "Sognando la California" (Dik Dik). Alla fine del 1965 avviene l'incontro con Lucio Battisti. I due autori formano un connubio artistico indissolubile creando testi musicali che hanno segnato un'epoca ed ancora attualissimi: "Acqua azzurra, acqua chiara", "Emozioni", "Mi ritorni in mente". Nel 1992 Mogol si trasferisce in Umbria dove fonda e dirige il Cet (Centro europeo di Toscolano), un'associazione no-profit per lo sviluppo della cultura e della musica.



La grande narrativa e la poesia di Edoardo Albinati

'Vita e morte di un ingegnere'

L'autore fa più volte riferimento a luoghi e zone del Municipio IV.

Tra le pagine del romanzo affiora anche il III Istituto Tecnico Agrario di Roma sulla via Bufalotta e il vecchio cinema 'Il Giardino' a Montesacro.

L'ultimo lavoro di Edoardo Albinati è un libro bello perché mette in scena tutti i sentimenti che può provare un individuo vivendo dall'inizio sino alla fine, l'esperienza più comune e al contempo meno comunicabile della vita, descrivendo la malattia e la morte del proprio genitore. Con una memoria viva e attenta, carica di tutto il risentimento e dell'amore che un figlio può nutrire verso un padre che non ha abbracciato mai una sola volta nella vita, Albinati ricostruisce così la storia di suo padre. 'Vita e morte di un ingegnere' racconta le aspirazioni

segrete e indicibili di un professionista che negli anni 60 del secolo scorso si trova ad attraversare la grande stagione del boom economico, la figura di un instancabile lavoratore come quella di un imprenditore che gira l'Italia a bordo della sua Alfa Romeo, 'dal rumore volgare e molto italiano, brioso, risentito, rossiniano' con 'la sigaretta fumante immanicabile tra le labbra' come ricorda Albinati. A causa del lavoro e forse anche per un certo inspiegabile, profondo, innato, pudore nel gestire gli affetti familiari, l'uomo fugge almeno in apparenza dai



propri figli e dalle gioie della famiglia per tutta una vita sino alla ma-

lattia. Lo scrittore ha provato a ricomporre il ritratto paterno dopo la sua scomparsa, ritrovando forse se non l'immagine del mito, quella di un uomo e di un padre 'normale'. Le pagine da lui scritte ridanno senza altro vita anche a una generazione di uomini infaticabili, riconoscibili perché al tempo stesso serissimi e scanzonati, pionieri del benessere in un'Italia sul finire degli anni

'50 della 'prima volta' dove tutto economicamente poteva e doveva riuscire bene. Una generazione di invincibili eroi e di accaniti fumatori di cui anche l'ingegnere Albinati però fa parte. Nella narrazione spesso sono citate zone e luoghi del Municipio IV come il cinema 'Il Giardino' a Montesacro e le zone del Tufello, Fidene e Vigne Nuove. Edoardo Albinati è professore di lettere e storia al III Istituto Tecnico Agrario di Roma in via Bufalotta e lavora come insegnante al penitenziario di Rebibbia a Roma.

Alberto Xerry de Caro

Il nuovo libro di Valeria Corsi, docente e poetessa

Un libro per sognare: "Piccole frasi raccontano"

Dedicato a chi ama la ricerca delle emozioni perdute. Presentazione alla biblioteca "Flaiano" il 18 maggio

Valeria Corsi, residente in quarto municipio, è una docente, ma anche una poetessa e le due professioni sono entrambi vincenti, la prima forse grazie anche alla poesia. L'animo sensibile agli aspetti più intimi della natura umana consente all'artista di volare alto verso un mondo in cui si ricerca l'immaginario e lo stesso si trasporta nel quotidiano per elevarlo e distinguerlo dall'anonimato e dall'effimero. Reduce da una positiva esperienza letteraria, nel dicembre 2010, con la sua silloge "Comincia così come un fiore per caso il mio giardino", oggi Valeria propone un nuovo

testo letterario. Una raccolta di 30 brevi racconti che evidenziano, nella stesura e nello stile particolare della scrittrice, quanto dal quotidiano si possa evincere una ricchezza infinita di valori e di sensazioni. L'importante è saper ascoltare, ma soprattutto sapersi ascoltare. «Quando scrivo non so mai cosa andrò a scrivere, qualcosa colpisce la mia immaginazione e va a sollecitare un punto preciso del mio inconscio - commenta la scrittrice - Allora la mia penna comincia a muoversi come se andassi a pescare alla cieca e ogni volta non sapessi cosa ne uscirà. Solo quando ho terminato prendo atto della storia e dei per-



sonaggi, a volte fantastici, a volte reali che incarnano una trasfigurazione di una mia esperienza personale o di qualche altra persona che, inconsapevolmente, ho osservato in precedenza». I racconti contenuti nel nuovo libro della Corsi hanno ognuno una propria identità

letteraria, a volte fantastica, a volte realistica e a volte onirica. «Il mio libro potrebbe essere letto perché, a mio parere, ha una grande valenza didattica ed è completo di molte sfaccettature del pensiero. Non capita spesso di trovare all'interno di uno stesso libro realtà, sogno, favola, visione surreale, mito e filosofia di vita» afferma l'autrice. A breve altre due pubblicazioni dell'autrice: "Altrove, oltre il cielo e la luna" e "Briciole di pane quotidiano". Il testo "Piccole frasi raccontano" verrà presentato da Valeria alla biblioteca "Flaiano" (quarto municipio) il 18 maggio alle ore 18.

Alba Vastano

Marmi multicolori per il piacere degli occhi e dello spirito

Scultura? Che passione! Una mostra a Palazzo Sciarra

Una piccola grande mostra nata dall'amore di due illustri collezionisti come Santarelli e Zeri per la storia di Roma

Una carrellata di immagini tridimensionali e spesso colorate sono il nucleo di due particolari collezioni private che oggi, esposte per la prima volta al pubblico, consentono un percorso cronologico che mette in evidenza differenze e similitudini presenti nella storia della scultura dall'antichità al settecento. L'esposizione curata da Andrea G. De Marchi e con la consulenza di Dario Del Bufalo, si fregia



di oltre novanta opere tra statue, reperti archeologici e ritratti provenienti dalle due collezioni private e da importanti istituzioni museali, quali l'Accademia di Francia a Roma, l'Accademia Carrara di Bergamo e i Musei Vaticani. Molti sono i ritratti di personaggi noti e meno noti, tra questi ci sono alcuni bassorilievi seicenteschi del tempo di Bernini che riassumono nella psicologia del personaggio tutta la corrusca veemenza del secolo. Interessante l'illuminazione di alcuni pezzi che provenendo da luoghi diversi dà sensazione di movimento rendendo più vitali le opere approfondendo il gioco di pieni e vuoti. Si potranno così apprezzare meglio la qualità dei materiali e le tecniche scultoree delle superfici, nonché i volumi in gioco. Affascinanti le figure femminili della Ulpia Felicitas, busto di Età tardo-repubblicana, e la Cerere del II-III secolo d.C., provenienti dalla Collezione Santarelli, in contrappunto con la sensuale Virtù vittoriosa sul Vizio e Andromeda (XVI-XVII sec.) di Pietro Bernini. Una mostra rara e particolare che ha come filo conduttore il particolare interesse per la storia di Roma e sarà visibile fino al primo luglio nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra. Fondazione Roma Museo, via Minghetti, Roma

Alessandra Cesselon

Il 16 maggio lo Spazio Incontragiovani terrà un incontro su come valorizzare il proprio curriculum e promuovere al meglio se stessi sul mercato del lavoro

Alla Flaiano due laboratori creativi e un seminario per chi cerca lavoro

La biblioteca Ennio Flaiano ha in programma varie attività per il mese di maggio: si tratta di "Parole da leggere", "Diamoci un taglio" e il seminario "Il lavoro che c'è in te". La prima è un laboratorio di lettura teatralizzata e a voce alta rivolto agli adulti. Spesso, terminata la fase scolastica, la capacità di lettura viene data per scontata e non si presta più attenzione a come si legge ad



alta voce. Il laboratorio si propone di rispolverare le tecniche di lettura, insegnando a dare senso e il giusto tono al testo. I 5 appuntamenti, iniziati il 2 maggio, sono un'occasione per chi ama i libri, chi vuole avvicinarsi al teatro o chi, per lavoro, deve leggere in pubblico. Oggi in biblioteca, alle 17.30, Serena Damiani e Marco Tullio Dentale -fondatori dell'associazione

AllegraMente- forniranno le linee guida per interpretare i testi letti. Se "Parole da leggere" è rivolto anche ai genitori che vogliono rendere ancora più emozionanti le fiabe lette ai figli, "Diamoci un taglio" è un laboratorio pensato per i piccoli che vogliono costruirsi da soli il proprio libro di favole. Il 15 e il 22 maggio i bambini dagli 8 ai 10 anni potranno cimentarsi nella costruzione manuale di libri illustrati. Il

16 maggio, dalle 15 alle 19, lo Spazio incontragiovani della biblioteca organizzerà un seminario dedicato alla ricerca attiva del lavoro, alla valorizzazione del proprio curriculum e al self-marketing.

Serena Berardi

serena.berardi@vocequattro.it

Protagoniste del giorno sono state le varie società sportive del territorio

Una tanto attesa premiazione sportiva

Erano presenti all'incontro con gli atleti anche l'assessore allo sport del IV municipio, Andrea Pierleoni, e la vice presidente della commissione sport, Federica Rampini, che per molti anni è stata a sua volta un'atleta della A.S.D. Diamond Roma Pallavolo



Il 28 marzo scorso, presso la sala del consiglio municipale di piazza Sempione, si è tenuta un'attesa premiazione sportiva. Protagoniste del giorno sono state le varie società sportive del territorio che hanno raggiunto importanti traguardi sportivi, nel triennio che va dall'anno 2008 fino all'anno scorso, il 2011. Parti integranti della premiazione sono state anche le società di calcio che hanno gareggiato all'interno del primo torneo calcistico e perfino i più piccoli, gli atleti in erba, ancora bambini. Il presidente della commissione Marco Bentivoglio, presente all'evento, ci tiene a riportare che: «Sono stati

premiati più o meno tutti gli sport». Dal calcio, al basket, alla pallavolo. Erano presenti all'incontro con gli atleti anche l'assessore allo sport del IV municipio, Andrea Pierleoni, e la vice presidente della commissione sport, Federica Rampini, che per molti anni è stata a sua volta un'atleta della A.S.D. Diamond Roma Pallavolo. Inoltre, fiore all'occhiello, è stata premiata, tra i tanti atleti, la campionessa italiana di pentathlon Claudia Cesarini. L'appuntamento ha avuto un ottimo seguito, sia perché quel giorno era presente una larga quantità di pubblico, più che altro atleti, sia perché l'evento ha avuto eco presso di-



verse testate giornalistiche – anche di carattere nazionale – che hanno riportato l'appuntamento. «Il Comune di Roma ha ricevuto molte congratulazioni - afferma, orgoglioso, Bentivoglio - e questa era soltanto la prima volta che è stato organizzato un evento del genere». Ecco qui di seguito i nomi delle società premiate: Associazione Tiber Basket e Ginnastica, Società Fidene Calcio, A.S.D. Diamond Roma Pallavolo, A.S.D. Basket e Ginnastica Valsugana, Società Vico e Vico IV, Scuola Sportiva Di Stefano, Società Achillea, Società Porta di Roma, Società Settebagni, Società Montesacro Cal-

cio, Virtus Vigne Nuove, A.S.D. Athena Basket Roma. L'iniziativa si è svolta in coincidenza con la fine dei festeggiamenti del centocinquantenario dall'unità d'Italia, appuntamento che ha visto Roma riempirsi di eventi celebrativi di vario tipo. Ma c'è da dire che tutte queste società sportive non hanno avuto solo i meriti di raggiungere risultati ambiziosi a livello agonistico: c'è stato anche il notevole risultato, da non trascurare, di aver promosso nel territorio – e quindi, in questo caso, nel quarto municipio e non solo – il valore dello sport, pratica che permette uno stile di vita sano.

Ornella Spagnolo



Ancora oggi la società è un punto di riferimento per il quartiere, attenta anche alle esigenze dei più disagiati

La gloriosa storia della Virtus Vigne Nuove

Il presidente Ricci ci racconta della sua società che continua ad essere sugli scudi per l'impostazione educativa

tore Sergio Ricci, decide di far sorgere, nell'allora nascente quartiere "Tuffello" un luogo dove i ragazzi potessero giocare e divertirsi. E naturalmente, come disciplina base si scelse il calcio, lo sport più amato e più popolare e si iniziarono ad organizzare tornei. Nel 1974 essa viene affiliata alla FIGC, ma c'è sempre il problema del campo e di dove appoggiarsi. Nel 1982 il presidente dello Jonio Football Club propone il subaffitto del campo attuale per non lasciarlo morire, dato che è costretto a sospendere l'attività. Ci sono da avviare lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'impianto, nonché la messa a norma per il regolare svolgimento delle gare, ma Ricci e gli altri non si perdono d'animo e a loro spese rendono

L'A.S.C.D. Virtus Vigne Nuove vanta una gloriosa storia e soprattutto continua, dopo molti anni, ad essere fautrice di valori sportivi e sociali. La società vede i suoi albori nel lontano 1966, quando un gruppo di ex giocatori, tra cui l'attuale presidente e fonda-



il tutto omologabile ed agibile anche perché si rendono conto che sul territorio c'è una grande presenza di ragazzi che hanno bisogno di un punto di riferimento per lo sport e dato che ciò che ha sempre animato il

presidente e i suoi collaboratori è l'impegno nel sociale, le cose vanno avanti. Nel 2003 è lo stesso Municipio a chiedere alla società di prendere in gestione l'area e di continuare a fare calcio, anche se a spese

proprie e il presidente Ricci non si tira indietro: «Abbiamo sempre avuto una grande presenza di ragazzi - ci dice - e siamo sempre stati stimati per il nostro stile di comportamento di cui vado fiero e per la soli-

darietà anche verso bambini meno abbienti o ospiti di case-famiglia che abbiamo accolto ed ancora accogliamo. Abbiamo ottenuto anche buoni successi sportivi con la prima squadra che oggi è in seconda categoria in buona posizione e con il settore giovanile nelle categorie regionali. Vorrei approfittare di questa occasione per ringraziare il presidente del IV Municipio Bonelli, sempre attento alle esigenze degli impianti per i giovani. La cultura del comportamento è per noi la cosa più importante e da questi campi sono usciti campioni come Pascucci, Fiori e Franceschini per fare solo tre nomi più famosi. L'intento è proseguire su questa linea e migliorare sempre di più il settore giovanile».

Silvia Ritucci

Primi classificati nelle categorie femminile, maschile e generale i ragazzi di Benvisto proseguono la loro corsa

Grandi successi per la Rari Nantes che si aggiudica tre primati

L'allenatore ci racconta l'entusiasmo per questo sport e come si potrebbe e si dovrebbe valorizzarlo ancora di più



Seconda vittoria consecutiva regionale per gli Esordienti B della società Rari Nantes che fa capo al Circolo Nomentano. Prima posizione nella classifica femminile, così come in quella maschile e in quella generale. A raccontarci dei suoi successi è Alessandro Benvisto, l'allenatore dei bambini: «Per questi primati non esiste nessun segreto se non il divertimento. I bambini devono entrare ed uscire dalla piscina ridendo, il resto viene da sé e dall'entusiasmo che cerco di trasmettere ogni giorno». Il nuoto è uno sport poco reclamizzato, ma di grande efficacia e il modo per farlo conoscere di più esiste come ci spiega lo stesso Benvisto: «Direi che la sistematicità delle partite di calcio fa sì che adulti e bambini siano tutte le domeniche davanti uno schermo televisivo o allo stadio. Nel nuoto purtroppo per ovvi motivi tutto ciò non accade nel senso che gli avvenimenti sportivi sono concentrati in determinati periodi ed in tal senso ci si ricorda del nuoto solo durante i campionati italiani assoluti, europei, mondiali ed Olimpiadi. Alla luce del dopo e dei risultati dei più famosi nuotatori italiani durante questi eventi l'intero movimento del nuoto vive

di luce riflessa, ma purtroppo è una luce che tende ad affievolirsi man mano che passa il tempo dal successo raggiunto durante l'evento stesso. Per farlo conoscere di più tuttavia si dovrebbero intensificare stage estivi settimanali che vengono posti in essere nei villaggi turistici da nomi illustri del passato recente del nuoto italiano cui partecipano i nuotatori in attività, dare spazio televisivo alle gare sempre e solo in diretta e non in differita come spesso accade. Dare più risalto in televisione e sui giornali mediante servizi mirati ad un discorso pedagogico prima ed eventuale attività agonistica dopo». La Rari Nantes si appoggia ad una struttura di tutto rispetto soprattutto per la presenza di Valentina Sacchi, la fisioterapista più conosciuta e che si prende cura anche di Rosolino, Magnini, Pellegrini, Filippi, Cleri, Vitale e Consiglio. Circa i programmi futuri Benvisto ammette: «Sarà nostra cura, come sempre intensificare l'attività didattica mirata all'insegnamento con istruttori sempre più qualificati, ma anche quella agonistica per continuare a primeggiare in tutte le categorie».

(S.R.)

Dal calcio a 5 alla ginnastica artistica la Polisportiva Santa Gemma prosegue il suo programma sportivo-educativo

Educazione e sport al Santa Gemma

A parlarci della filosofia alla base della A.S.D. e dei programmi futuri è il presidente Pierluigi Sepiacchi

Nel IV Municipio spicca una bella realtà sportiva che è l'A.S.D. Santa Gemma, una polisportiva che raccoglie molte



discipline come ci conferma il presidente Pierluigi Sepiacchi: «Noi abbiamo 72 tesserati di età compresa tra gli 11 e i 30 anni che si dipanano nelle varie attività sportive di calcio a 5 maschile e femminile, atletica leggera, scacchi e burracò». E proprio il calcio a 5 è il fiore all'occhiello con due squadre di giovanissimi, una libera maschile che milita in serie D e una seguitissima libera femminile che milita nel campionato Amatoriale Femminile. La polisportiva si appoggia alla parrocchia Santa Gemma Galgani e punta molto sui valori della formazione educativa come tiene a sottolineare Sepiacchi: «Noi curiamo molto la formazione degli allenatori che sono anche educatori e ogni anno cerchiamo di ampliare lo staff tecnico-educativo. Purtroppo il nostro campo in terra è ancora in attesa di essere ristrutturato e nel frattempo affittiamo campi esterni anche grazie all'aiuto economico di alcuni sponsor. Questo ci ha permesso di poter mantenere le iscrizioni a costi contenuti, perché il nostro obiettivo è quello di portare avanti un progetto educativo, ma anche soddisfare le giuste ambizioni sportive e agonistiche. Perciò ci auguriamo di poter avere presto un campo di proprietà e più squadre per accogliere tutte le fasce d'età. Per il futuro vorremmo trovare allenatori-educatori motivati, disponibili ed in numero sufficiente a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste».

(S.R.)



SALARIA
SPORT
VILLAGE

Tutta un'altra Estate!

Centri Estivi
2012
Salaria Sport Village

per bambini/e e ragazzi/e
dai **3** ai **14** anni
dall'11 GIUGNO al 7 SETTEMBRE

Al Salaria Sport Village... l'estate è all'insegna dell'allegria e del puro divertimento. Sport, giochi all'aria aperta, movimento e brio sono gli ingredienti naturali per trascorrere il tempo libero e le vacanze estive in modo davvero originale. 75.000 mq di aree sportive immerse nel verde da vivere all'aria aperta e in caso di pioggia una grande area coperta dove non annoiarsi mai, il tutto supervisionato dallo staff di istruttori qualificati ed esperti animatori che affiancheranno ragazzi e piccini in ogni momento della giornata.

Cosa aspetti, scegli il tuo raduno!
Sconti esclusivi in promozione fino al 30 Aprile.

CALENDARIO RADUNI

Giugno

- 1° raduno: 11 giugno - 15 giugno
- 2° raduno: 18 giugno - 22 giugno
- 3° raduno: 25 giugno - 28 giugno

Luglio

- 4° raduno: 2 luglio - 6 luglio
- 5° raduno: 9 luglio - 13 luglio
- 6° raduno: 16 luglio - 20 luglio
- 7° raduno: 23 luglio - 27 luglio

Agosto

- 8° raduno: 30 luglio - 3 agosto
- 9° raduno: 6 agosto - 10 agosto
- 10° raduno: 20 agosto - 24 agosto
- 11° raduno: 27 agosto - 31 agosto

settembre

- 12° raduno: 3 agosto - 7 settembre

SALARIA SPORT VILLAGE
Via San Gaggio, 5 - 00138 Roma
Tel. 06 88561601

www.salariasportvillage.it